



**ISTITUTO PROFESSIONALE  
"N. MOCCIA"**

Via Bonfante, N. 83/85 - 73048 NARDÒ (LECCE)

Cod. Fisc. 93161580753 – Tel. 0833-562865

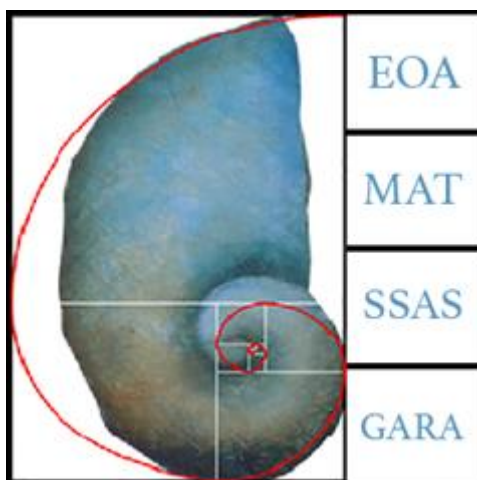
MAIL: [lerh03000n@istruzione.it](mailto:lerh03000n@istruzione.it) - PEC: [lerh03000n@pec.istruzione.it](mailto:lerh03000n@pec.istruzione.it)

*INDIRIZZI DI STUDIO: E.O.A. S.S.A.S. M.A.T. G.A.R.A.*



INDIRIZZI DI STUDIO

**ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA  
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE  
GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE**



*Conchiglia "spiraliforme" simbolo di conoscenza,  
crescita e formazione.*

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

ex art.1, comma 14

della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss.

**2022/23, 2023/2024, 2024/25**



**Considerata la normativa vigente:**

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’ art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell’ 11 dicembre 2015; Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2015.

Nota MI n. 23940 del 19 settembre 2022 “Sistema Nazionale di Valutazione - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni Scolastiche per il triennio 2022-25”





**Il presente è:**

**Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 20 dicembre 2022**

**Adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 21 dicembre 2022**



## INDICE

<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p> 	<p>1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 5</p> <p>1.2 Caratteristiche principali della scuola 9</p> <p>1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 11</p> <p>1.4 Risorse professionali 13</p> <p>1.5 Rapporti con i genitori 13</p>
<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p> 	<p>2.1 Priorità desunte dal R.A.V. 15</p> <p>2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 107/15) 18</p> <p>2.3 Piano di Miglioramento 21</p> <p>2.4 Principali elementi di innovazione 25</p>
<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p> 	<p>3.1 Traguardi attesi in uscita 28</p> <p>3.2 Insegnamenti e quadri orario 36</p> <p>3.3 Curricolo d'Istituto 42</p> <p>3.4 Attività di orientamento 43</p> <p>3.5 Conseguimento di titoli di qualifica 44</p> <p>3.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) 48</p> <p>3.7 Iniziative di ampliamento curricolare 50</p> <p>3.8 Attività previste in relazione al PNSD 56</p> <p>3.9 Valutazione degli apprendimenti 62</p> <p>3.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 77</p> <p>3.11 Piano per la Didattica Digitale Integrata 83</p>
<p>L'ORGANIZZAZIONE</p> 	<p>4.1 Modello organizzativo 84</p> <p>4.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza 97</p> <p>4.3 Reti e Convenzioni attivate 97</p> <p>4.4. Piano di formazione del personale docente 99</p> <p>4.5 Piano di formazione del personale A.T.A. 106</p>



**"A child, a teacher, a book, a pen can change the world. Education is the only solution "**

**“Un bambino, un insegnante, un libro, una penna, possono cambiare il mondo, l’istruzione è la sola soluzione”**



**Malala Yousafzai**

**Premio Nobel per la Pace 2014**

*Giovane attivista pakistana, divenuta simbolo della lotta per la libertà e per il diritto all'istruzione delle ragazze.*

*La ventenne, sopravvissuta ad un crudele attentato dei talebani in Pakistan, vive dal 2012 nel Regno Unito.*

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



## I.1 – ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è inserita in un Territorio la cui economia, un tempo fondamentale basata sull'agricoltura e sull'artigianato, si è orientata, ormai da tempo, anche verso l'accoglienza turistica. Una vocazione, quella dell'ospitalità, che ha radici profonde e, a testimonianza di ciò, ricordiamo che Nardò è stata insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile nel 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la solidarietà e l'umanità della popolazione nei riguardi del popolo ebraico durante la seconda Guerra mondiale. Fu infatti nella città di Nardò, in particolare nella marina di Santa Maria al Bagno, che migliaia di Ebrei, sopravvissuti ai campi di concentramento, trovarono rifugio in quella che rappresentò, per loro, l'ultima tappa prima di raggiungere la Terra di Israele. Grazie allo spirito di accoglienza della popolazione neretina essi strinsero cordiali rapporti con gli abitanti e diedero vita ad una comunità attiva e vivace dal punto di vista socio-culturale, economico e politico, lasciando numerose testimonianze storiche, ora raccolte nel Primo Museo Italiano della Memoria e dell'Accoglienza.

In tanti giungono in questa parte del Sud dell'Italia alla ricerca di luoghi ricchi di cultura, arte, storia e tradizioni profonde. Il turismo di tipo socio-culturale venutosi a sviluppare ben si affianca a quello balneare, sempre vivo nelle tradizioni locali. La suggestività dei paesaggi marini, la ricchezza del patrimonio ambientale nonché la variegata offerta enogastronomica hanno largamente contribuito a portare alla ribalta il più popoloso centro del Salento dopo il capoluogo.

Occorre ancora sottolineare che, oltre al turismo, la città neretina ha visto svilupparsi il settore terziario con la nascita di nuove attività commerciali e piccole aziende che, tuttavia, non sono sufficienti a garantire uno sviluppo tale da soddisfare la crescente domanda di occupazione da parte dei giovani.

In questo dinamico contesto l'Istituto "N. Moccia" ha partecipato attivamente al progresso della città adeguando i suoi percorsi di apprendimento e attivando progetti in sinergia con Enti, Associazioni e Scuole del territorio che gli hanno consentito di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa. Le importanti iniziative sul territorio, che hanno visto protagonisti i nostri studenti, hanno contribuito in maniera determinante anche a far conoscere l'ampio e variegato ventaglio d'opportunità formative di questa scuola.

**L'Istituto Professionale**, a Nardò, muove i primi passi **nell'anno scolastico 1956/57** con il Corso di "Sarta per donna", finalizzato a preparare le giovani ragazze a vivere pienamente il loro ruolo nella società.

La gestione dell'Istituto rimane affidata ad un commissario governativo fino al 1963; nel 1967, quando gli Istituti Professionali di stato trovano una sistemazione definitiva all'interno dell'istruzione secondaria superiore, la scuola neretina è una succursale dell'Istituto "Antonietta De Pace" di Lecce.

La legge n. 754 del 1969 istituisce i corsi triennali che permettono agli studenti di completare studi di qualifica fino ad ottenere la maturità professionale.

**Nell'anno scolastico 1970/71** l'Istituto diventa autonomo con gli indirizzi chimico- biologico e Assistente alla Comunità d'Infanzia.

A partire **dall'anno scolastico 1993/94** viene soppressa la prima classe del Corso "Preparatori Laboratorio Chimico Biologico" che andrà, negli anni successivi, ad esaurimento. In quest'anno sono presenti i seguenti indirizzi:

- Operatore per i Servizi Sociali (attuazione c.m. 206 nelle prime classi della sede di Nardò);
- Assistente per l'Infanzia (nelle sedi coordinate)
- Sarta per Donna e Disegnatrice e Stilista di Moda
- Tecnici e Preparatori di Laboratorio Chimico e Microbiologico.

**Fino all'anno scolastico 1994/95** l'Istituto è stato diretto dalla **Preside Prof.ssa M. Lina Falconieri**.

In data **19 giugno 1995**, con decreto presidenziale di nomina n. 12638 del 27 maggio 1995, si insedia il **Commissario per l'amministrazione straordinaria** nella persona del **Prof. Bartolomeo Lacerenza**, Preside dell'Istituto Statale d'Arte di Nardò in sostituzione del Consiglio d'Istituto sciolto con decreto provveditoriale n. 7716 del 3 maggio 1995.

Il **Preside Antonio Manni** governa l'anno di transizione **1995/96** fino alla nomina del **Preside Donato Ingrosso**, avvenuta nell' anno scolastico **1996/97**.

Nell'Anno Scolastico **1998/99**, a seguito di riorganizzazione della rete scolastica, si ha la cessione della **sede coordinata di Gallipoli** – indirizzo Servizi Sociali all'IPSIA di Gallipoli e relativo **accorpamento della sede coordinata dell' IPSIA di Nardò al Professionale di Nardò.**

Nell'Anno Scolastico 1999/2000, la famiglia del Prof. Nicola Moccia, docente dell'Istituto, attivamente impegnato nell'orientamento, prematuramente scomparso nel 1972, finanzia ulteriormente la borsa di studio, istituita già da qualche anno, con la somma di 1.000.000 di lire.

**Il 20 dicembre 1999** con delibera del Consiglio, l'Istituto assume la denominazione di **Istituto Statale per l'Istruzione Professionale** intitolato a **Nicola Moccia.**

A seguito della comunicazione 6823 dell'11 settembre 2000, una succursale dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme, con sede a Santa Maria al Bagno venne staccata ed accorpata all'Istituto "N. Moccia" che all'epoca comprendeva gli Indirizzi Servizi Sociali, Abbigliamento e Moda, Meccanico-termico. Negli anni, si sono dovute affrontare non poche difficoltà di carattere logistico fino a quando all'Istituto è stata assegnata l'attuale sede, fiore all'occhiello delle scuole neretive.

**Nell'anno scolastico 2010/11**, a seguito del pensionamento del Dirigente Donato Ingrosso, la **reggenza** dell'Istituto è stata affidata alla **Prof.ssa Maria Rosa Rizzo** Dirigente dell'IISS "E. Vanoni" di Nardò.

**Dall'a. s. 2011/12** la scuola è diretta dalla **Dirigente Prof.ssa Maria Rosaria Però.** L'Istituto continua a crescere e ad essere una delle realtà scolastiche più dinamiche ed importanti del Salento. L'attività di istruzione e formazione, in sinergia con le esigenze del Territorio, svolge un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della penisola salentina.



*Istituto Professionale "N. Moccia" – Sede Centrale di Via Bonfante*

Presente nella realtà socio-economica e culturale da oltre sessant'anni, l'**Istituto "N. Moccia"** si articola attualmente in quattro diversi Indirizzi di studi : "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (SSAS), "Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (EOA), "Manutenzione e assistenza tecnica", (MAT) "Gestione delle acque e risanamento ambientale" (GARA)

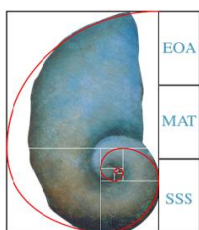
A seguito del piano di riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2022/2023 di cui alla Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia prot. 22523 del 6 Giugno 2022, dal 1 Settembre 2022 l'Istituzione Scolastica assume la nuova denominazione di "**Istituto Professionale 'N. Moccia'**".



*Sede Succursale di Via Bologna*

**L'Istituto** è ubicato via Bonfante, in un'area periferica di riqualificazione urbanistica ed espansione. L'edificio, di recente costruzione, offre ampi spazi luminosi e funzionali e laboratori dotati di attrezzature moderne per lo svolgimento delle attività pratiche. Oltre alla sede centrale l'Istituto occupa una succursale situata a poca distanza, in quanto l'edificio principale non è dotato di sufficienti spazi per accogliere un'utenza sempre più in crescita. Ad oggi la sede principale presenta ancora lotti allo stato rustico; il completamento dell'edificio, ritenuto prioritario, consentirà l'aumento del numero di aule, la realizzazione di una palestra, un auditorium e ulteriori spazi laboratoriali. Il bacino di utenza si estende ai comuni limitrofi per un raggio di circa 25 / 30 km. Si può quindi intuire come il pendolarismo rappresenti un fenomeno di rilievo ma non sufficientemente supportato dalle infrastrutture esistenti.





**Il Logo.** L'immagine del nuovo logo per l'I.P. "N. Moccia", nasce fondamentalmente dal riferimento a due elementi: un'ammonite, conchiglia fossile, estrapolata da un'opera pittorica e la spirale aurea o logaritmica. La conchiglia, spiraliforme, simbolo di conoscenza, di sacralità, della crescita e formazione, della realizzazione di un "progetto"; forti le analogie con il senso della norma, della misura e della regola.

Nel logo viene associata alla conchiglia spiraliforme la "sezione aurea" o successione di Fibonacci; la spirale quindi, simbolo non solo antropologico, ma anche scientifico – matematico e meccanico; simbolo di "conoscenza tassonomica".

Pertanto, questi due elementi insieme rappresentano i tre Indirizzi didattico – educativi che costituiscono l'offerta formativa del nostro Istituto. Nello specifico si può associare all'Indirizzo di Enogastronomia il concetto di "equilibrio alimentare"; all'Indirizzo di Manutenzione ed Assistenza Tecnica il concetto di meccanica e matematica; all'Indirizzo dei Servizi Sociali il concetto antropologico della crescita e formazione.

Il Logo è tratto da un'opera del prof. Marcello Malandugno, docente dell'Istituto dall'A.S. 2014/15 all'A.S. 2019/20.

## I.2 – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

<b>Denominazione dell'Istituto</b>	"Istituto Professionale Nicola Moccia"	
<b>Ordine di scuola</b>	Secondaria di Secondo Grado	
<b>Codice Meccanografico</b>	LERH03000N	Corso Diurno
	LERH030503	Corso Serale
	Sito: <a href="http://www.iissmoccia.edu.it">www.iissmoccia.edu.it</a>	
<b>Codice Fiscale</b>	93161580753	

L'Istituto propone ai nuovi iscritti delle prime classi i seguenti percorsi formativi, suddivisi per Indirizzi e Declinazioni:

<b>INDIRIZZO</b>	<b>DECLINAZIONI</b>
<b>SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE (SSAS)</b>	
<b>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA (EOA)</b>	ENOGASTRONOMIA
	SALA E VENDITA
	ACCOGLIENZA TURISTICA
<b>MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)</b>	
<b>GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE (GARA)</b>	

<b>NUMERO DELLE CLASSI</b>	Totale: 40 38 classi corsi diurni (EOA = 21; SSAS = 8; MAT = 9) 2 classi corsi serali (SSS = 1; MAT = 1)
<b>NUMERO DEGLI ALUNNI</b>	712 (EOA = 368; SSAS = 159; MAT = 185)

Attualmente la Sede centrale ospita la Dirigenza, gli uffici di segreteria e la maggior parte delle classi. Altre classi sono situate presso la sede di via Bologna, 45. Pertanto, l'Istituto opera su due sedi:

<b>SEDE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>e-MAIL</b>
<b>CENTRALE</b>	Via Bonfante, 83-85 NARDO'	0833 – 562865 0833 - 570505	lerh03000n@istruzione.it lerh03000n@pec.istruzione.it
<b>SUCCURSALE</b>	Via Bologna, 45 NARDO'	0833 - 871802	lerh03000n@istruzione.it

## I.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto dispone delle seguenti risorse materiali:

### Laboratori

---

Informatica	3	Laboratorio Ser. Eno. Cucina	3
Lingue	1	Laboratorio Ser. Eno. Sala-Bar	3
Meccanico	2	Laboratorio Metodologie Op.	2
Multimediale	2	Laboratorio Acc. Turistica	1
Scienze	1		

### Biblioteche

---

Biblioteca Classica	1
---------------------	---

### Aule

---

Aula Magna	1
------------	---

### Strutture sportive

---

Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
-----------------------------------	---

### Servizi

---

Servizio Trasporto Disabili	1
-----------------------------	---

Pullman GT	1
------------	---

### Attrezzature multimediali

---

PC e tablet presenti nei laboratori	43
PC e tablet nella biblioteca	9
Dotazioni multimediali nei laboratori	3
LIM e Smart TV nella biblioteca	1
Ogni aula è dotata di postazione multimediale (Videoproiettore e PC)	
Digital Board 65'	20
Digital Board 75'	10

<b>LABORATORI</b>	<b>RESPONSABILI</b>
LABORATORIO INFORMATICO / 1 <i>Margherita Hack</i>	Prof.ssa FALCONIERI Maria Grazia
LABORATORIO INFORMATICO / 2 <i>Rita Levi Montalcini</i>	Prof. FILONI Pierpaolo
LABORATORIO INFORMATICO pt <i>Didattica e innovazione</i>	Prof.ssa CHIRIATTI Valentina
LABORATORIO SCIENTIFICO <i>Galileo Galilei</i>	Prof.ssa VALENTINI Maria Grazia
LABORATORIO LINGUISTICO <i>Dante Alighieri</i>	Prof. FANULI Vincenzo
LABORATORIO IMPIANTI-TERMO IDRAULICI <i>Archimede</i>	Prof. PICCINNO Donato
LABORATORIO MACCHINE UTENSILI <i>Leonardo da Vinci</i>	
LABORATORIO METODOLOGIE OPERATIVE <i>Gianni Rodari</i>	Prof.ssa LIUZZI Tiziana
LABORATORIO CREATIVO POLIVALENTE <i>Lorenzo Milani</i>	Prof.ssa CALABRESE Antonella
LABORATORIO CUCINA / 1 <i>Angelo Consoli</i>	Prof. CARACCIOLO Gaetano
LABORATORIO CUCINA / 2 <i>Caterina de' Medici</i>	Prof. AURICCHIO Maurizio
LABORATORIO CUCINA / 3 <i>Gualtiero Marchesi</i>	Prof. RINALDO Antonio Orlando
LABORATORIO SALA / 1 <i>Henry Charpentier</i>	Prof. PERLANGELI Fabio
LABORATORIO SALA / 2 <i>Angelo Zola</i>	
LABORATORIO SALA / 3 <i>Giovanni della Casa</i>	Prof. RE Fernando
LABORATORIO ACC. TURISTICA <i>Cesare Ritz</i>	Prof. FILONI Pierpaolo
LABORATORIO MULTIMEDIALE <i>Innova Digitale</i>	Prof. NESTOLA Daniele
LABORATORIO MULTIMEDIALE <i>Sede: Via Bologna</i>	Prof. MANCA Giovanni

L'inserimento della disciplina "TIC", in tutte le classi prime e seconde dei tre Indirizzi scolastici, ha richiesto la necessità di potenziare ed implementare i laboratori informatici esistenti e ricorrere a ogni possibile fonte di finanziamento per l'allestimento di nuove aule e spazi-laboratori tecnologico-informatici. Tuttavia la mancanza di un assistente tecnico in ognuno dei nuovi laboratori tecnologici realizzati negli ultimi anni, di fatto, da un lato non favorisce la rapida risoluzione dei piccoli problemi e difficoltà legate alla fruizione giornaliera degli stessi e dall'altro ne limita le potenzialità di pieno utilizzo.

#### **I.4 – RISORSE PROFESSIONALI**

<b>NUMERO DEI DOCENTI</b>	173
<b>NUMERO PERSONALE A.T.A.</b>	30

La scuola, per la sua dimensione e varietà degli Indirizzi, dispone di un numero rilevante di risorse professionali. Il 90,2 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, mentre il 9,8 % ha un contratto a tempo determinato. L'arrivo di docenti più giovani ha contribuito, sicuramente, ad abbassare la media anagrafica del corpo docente. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con un'esperienza di più di dieci anni. Nello specifico, quasi tutti gli insegnanti di sostegno sono provvisti del titolo di specializzazione, e le loro competenze professionali sono state implementate annualmente con la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento, nell'ultimo triennio sia all'interno dell'Ambito territoriale di appartenenza, sia all'interno dell'Istituto, e in modo residuale con corsi scelti personalmente dai docenti ed erogati da Enti di formazione. Una parte degli insegnanti di sostegno è stabile ormai da anni all'interno dell'Istituto, mentre la restante parte è in Assegnazione provvisoria annuale o contratto a Tempo Determinato.

#### **I.5 – RAPPORTI CON I GENITORI**

L'Istituto Professionale "N. Moccia" sollecita la partecipazione dei genitori e sostiene le iniziative di coinvolgimento degli stessi, offrendo un supporto logistico, informativo e organizzativo.

Tale disponibilità si concretizza in una serie di azioni:

- ✓ Informazione capillare sulle attività della scuola.
- ✓ Informazione puntuale sull'organizzazione della scuola.
- ✓ Ora di ricevimento dei genitori (settimanale) da parte dei docenti.
- ✓ Colloqui generali, a dicembre/gennaio e marzo.

- ✓ Informazione sistematica dei ritardi/assenze.
- ✓ Informazione telefonica da parte del coordinatore di classe nel caso di assenze non giustificate o strategiche.
- ✓ Sollecitazione del parere dei genitori nella scelta dei libri di testo.
- ✓ Coinvolgimento dei genitori in tutte le situazioni problematiche.
- ✓ Organizzazione presso la scuola di apposite conferenze-dibattiti che prevedano la partecipazione di esperti in vari settori della vita sociale quotidiana.

# LE SCELTE STRATEGICHE



## 2.1- PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V. (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

### Aspetti generali



L'Istituto si propone di **formare un cittadino** che sia:

- In grado di orientarsi nella realtà sociale;
- Capace di operare responsabilmente nella società, attraverso l'esercizio dei propri diritti ed il rispetto dei propri doveri;
- Professionalmente preparato e capace di usare il proprio sapere in ambiti diversi.

Per porre in essere questi obiettivi, ci si ispira ai valori della **centralità dello studente**, dell'**attenzione al mondo esterno**, della **valorizzazione del territorio come risorsa**.

L'azione formativa mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e *consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico*. Una scuola di tutti e per

tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.



**Il nostro Istituto** si prefigge sia di ampliare la formazione culturale degli studenti per una proficua prosecuzione degli studi, sia di favorire l'acquisizione di solide competenze in vista di un inserimento nel mondo del lavoro. La popolazione studentesca, in continua crescita, si attesta intorno a 750 alunni, tutti in generale fortemente motivati all'acquisizione di una professionalità facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

La presenza di studenti immigrati costituisce oggi una realtà concreta e la Scuola rivolge loro particolare attenzione e sensibilità in quanto essi rappresentano un'espressione di ricchezza culturale, un'occasione di confronto tra pari ed un'opportunità per una completa integrazione sociale. **La scuola** s'impegna pertanto ad accogliere tutti con la stessa considerazione, attraverso l'attivazione di percorsi che possano sviluppare l'autostima, la fiducia nell'altro, l'educazione alla tolleranza, alla solidarietà e all'interculturalità. Aiutare a costruire relazioni, a facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca diventa di primaria importanza per evitare l'insorgere di situazioni di discriminazione o marginalità. Allo stesso modo, l'inclusione del diversamente abile, e di tutti gli allievi con bisogni educativi speciali, rappresenta una priorità educativa dell'Istituto. Un intenso lavoro sinergico con i docenti di sostegno intende porre particolare attenzione ad ogni alunno per offrire a ciascuno le stesse opportunità.

Favorire la crescita della persona, incoraggiare lo sviluppo dell'autonomia, ascoltare le problematiche proprie dell'adolescenza per prevenire e recuperare il disagio giovanile, questo è l'impegno primario dell'Istituto Moccia per formare dei cittadini attivi e consapevoli.

Pone pertanto particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**:

- Accoglienza, continuità ed orientamento
- Inclusione scolastica alunni con bisogni educativi speciali
- Recupero – Implementazione delle eccellenze
- Didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- Raccordo e coordinamento con il Territorio



La scuola si propone, inoltre, di intensificare i rapporti con le famiglie favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli proponendo, fra l'altro, specifiche iniziative anche in collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni o Enti che operano nell'ambito della formazione e del sociale al fine di offrire agli alunni un numero sempre maggiore di opportunità educative.

**Le finalità culturali dell'Istituto** sono realizzate attraverso una serie di progetti didattici, curricolari ed extracurricolari, l'I.P. "N. Moccia" ha pertanto inteso adottare il presente documento in un'ottica di significativo rinnovamento, verso l'erogazione di un servizio che fornisca:

- Risposte adeguate alle esigenze formative degli studenti, offrendo a tutti pari opportunità in relazione alle diversità di ciascuno;
- Una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- L'integrazione tra sapere scolastico e realtà lavorative;
- Valide competenze per i giovani che intendono proseguire gli studi nelle facoltà universitarie.



## INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuire il fenomeno dell'abbandono, migliorando gli esiti scolastici, anche nelle prove standardizzate nazionali</li> <li>• Intensificare la rete d'alleanza educativa con il Territorio (Famiglia – Enti- Associazioni- Istituzioni)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la dispersione scolastica, incrementando la motivazione allo studio</li> <li>• Diminuzione del differenziale negativo rispetto ad Istituti di pari Indice ESCS</li> <li>• Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva rispetto all'anno precedente</li> </ul>

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### Curricolo, progettazione e valutazione

1. Potenziare progetti curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'incremento della motivazione e del livello delle competenze di base.

#### Ambiente di apprendimento

2. Implementare la didattica laboratoriale e potenziare l'innovazione metodologica per contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola.

#### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3. Individuare strategie di maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.
4. Partecipare a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, condividendo momenti di confronto per la promozione di politiche formative integrate in modo adeguato con il territorio di appartenenza.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Acquisire la piena consapevolezza del ruolo acquisito nel contesto sociale di appartenenza (assunzione di diritti ed esercizio dei doveri)</li><li>Migliorare il livello di competenze trasversali</li><li>Ridurre i comportamenti poco rispettosi delle regole</li></ul>

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la didattica per competenze realizzando anche UDA pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ottica di un miglioramento degli esiti, appare fondamentale un pieno coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Favorendo un contesto stimolante, di collaborazione e condivisione, si opera per una finalità comune agendo in maniera efficace. Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e dell'identità dell'Istituto. Un creativo, sereno e coinvolgente ambiente di apprendimento unito ad una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole da parte degli alunni, incrementa la motivazione allo studio attivando virtuosi processi di sviluppo delle potenzialità di ciascuno e ne previene la dispersione. Implementare le competenze di base, sociali e il senso del dovere contribuisce in maniera decisiva alla formazione di alunni e cittadini responsabili.

## 2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'azione formativa mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di *cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico*. Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Il Collegio Docenti ha, pertanto, individuato i seguenti **obiettivi formativi**:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
11. Definizione di un sistema di orientamento.

## 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Primo percorso: BENESSERE A SCUOLA

#### Traguardo

- Ridurre la dispersione scolastica, incrementando la motivazione allo studio
- Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva rispetto all'anno precedente
- Diminuzione del differenziale negativo rispetto ad Istituti di pari Indice ESCS
- Intensificare la rete d'alleanza educativa con il territorio (Famiglia-Enti-Associazioni-Istituzioni)

#### Attività prevista nel percorso

### 1. IL SENSO DI APPARTENENZA E LA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

#### Risultati Attesi

- Orientare in itinere gli studenti, favorendo il senso di appartenenza e la motivazione, attraverso attività didattiche orientative in aula e programmazione di visite guidate aziendali;
- Incrementare la motivazione e il livello delle competenze di base.

### 2. COESIONE DEL GRUPPO CLASSE

#### Risultati Attesi

- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze in un ambiente di apprendimento collaborativo;
- Favorire luoghi motivanti di inclusione e apprendimento tra pari, di prevenzione ai fenomeni di dispersione scolastica e di devianza.

### 3. DIDATTICA DISCIPLINARE INNOVATIVA

#### Risultati Attesi

- Intensificare la personalizzazione degli apprendimenti, rispettando tempi e stili cognitivi di ciascuno;
- Adottare pratiche di azione didattica finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO		PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	Area		Progetto PTOF 2022/2023 “#Connessi per condividere”
OBIETTIVI DI PROCESSO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Obiettivo: Potenziare progetti curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'incremento della motivazione e del livello delle competenze di base.	<b>Risultati scolastici</b> Diminuire il fenomeno dell'abbandono, migliorando gli esiti scolastici, anche nelle prove standardizzate nazionali.	ORIENTAMENTO PERSONALE SCOLASTICO E PROFESSIONALE	IN INGRESSO	Cre-attivi nel mondo Accoglienza
	IN ITINERE			Orientamento	
IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rosa dei Venti – Le Eccellenze nell'enogastronomia e nei servizi Turistici, nella Manutenzione ed Assistenza Tecnica, nella Sanità e Assistenza Sociale.</li> <li>“Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione ed il lavoro”</li> </ul>				
	Obiettivo: Implementare la didattica per competenze realizzando anche UDA pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali.		ATTIVITA' LABORATORIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)</li> <li>Imparare facendo (Dolciando, Creando e condividendo, Smontando e rimontando)</li> <li>“Le scuole in.. Cantano i Borghi”</li> <li>“Sulle rotte della legalità alla scoperta della bellezza” – APS UNIROCA</li> </ul>	
OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Obiettivo: Implementare la didattica laboratoriale e potenziare l'innovazione metodologica.		INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'orto a scuola</li> <li>Cioccolatoando s'impara 12</li> <li>Un cavallo per amico</li> <li>Psicomotricità</li> <li>'Code week 2022'</li> </ul>	
			NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rosadigitaleweek</li> <li>Generazioni Connesse – Safer Internet Center</li> </ul>	

## Secondo percorso: CITTADINANZA ATTIVA

### Traguardo

- Acquisire la piena consapevolezza del ruolo (assunzione di diritti ed esercizio dei doveri) rivestito nel contesto sociale di appartenenza
- Migliorare il livello di competenze trasversali
- Ridurre i comportamenti poco rispettosi delle regole

### Attività prevista nel percorso

#### **1. FORMAZIONE SULLE DINAMICHE DI GRUPPO**

##### Risultati Attesi

- Potenziare competenze professionali relative alle dinamiche relazionali;
- Acquisire competenze specifiche per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

#### **2. IL RISPETTO DELLE REGOLE**

##### Risultati Attesi

- Favorire la cultura della legalità e rafforzare il concetto di cittadinanza responsabile e consapevole nei ragazzi;
- Migliorare gli esiti relativi alle discipline e alla condotta;
- Diminuire il numero dei provvedimenti disciplinari rispetto agli anni scolastici precedenti.

#### **3. ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA**

##### Risultati Attesi

- Implementare le modalità di comunicazione con le famiglie;
- Potenziare l'azione educativa congiunta scuola - famiglia.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO		PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	Area	Progetto PTOF 2022/2023 “#Connessi per condividere”
OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Obiettivo: Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.</p> <p>Obiettivo: Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie.</p>	<p>Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.</p> <p>Intensificare la rete d'alleanza educativa con il territorio (Famiglia - Enti - Associazioni - Istituzioni)</p>	FORMAZIONE DOCENTI	Corsi di formazione Ambito 18 e dell'Istituto
			SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settimana dell'Infanzia e dell'Adolescenza</li> <li>• Mai più... per non dimenticare</li> <li>• Biblioteca: (R)Esistenze e meraviglie – II ed. Lettura: “La forza delle parole. Percorso di consapevolezza di sé, degli altri, del mondo”</li> <li>• Alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio</li> <li>• “<i>Italiamo</i>”: recupero/rafforzamento della competenza della lingua italiana</li> <li>• UNICEF- Scuola amica</li> <li>• Lions Club: “Prevenzione e disturbi dell'alimentazione” e “Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori”</li> <li>• “Vedere l'invisibile” – Cinema e immagini per la scuola</li> <li>• PELLE: Racconti, sguardi e suoni della comunità queer pugliese</li> <li>• “Libera” – Progetto Legalità</li> <li>• Quotidiano in Classe</li> <li>• “Veliero parlante”</li> <li>• “Luci del Barocco”</li> </ul>



## 2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ai fini di un innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, saranno implementate metodologie didattiche innovative che, oltre a renderli protagonisti attivi della loro formazione, tenderanno a valorizzare il loro potenziale di apprendimento, nel rispetto dei propri bisogni formativi, stili e ritmi di apprendimento.

Si privilegiano attività di tipo laboratoriale, anche in collaborazione con i docenti dell'organico dell'autonomia e con la fattiva cooperazione tra docenti impegnati nella progettazione, nonché nell'osservazione della qualità dei processi. Oltre alle summenzionate metodologie, è stata avviata la sperimentazione della *Flipped classroom* (classe capovolta) con l'obiettivo di far costruire allo studente il proprio E-portfolio Education di competenze, ossia l'insieme delle produzioni digitali come presentazioni, test, video, audio, multimediale, curriculum vitae, ecc... che possa anche essere reso pubblico mediante Wiki, Repository, sito, blog. Si implementerà la didattica per competenze, realizzando anche UDA pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali.

### AREE DI INNOVAZIONE

#### Pratiche di insegnamento e di apprendimento

L'Istituto implementa i processi di innovazione attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- Learning by doing (per apprendere attraverso il fare, l'operare, le azioni)
- Role Playing (per far emergere non solo il ruolo e le regole comportamentali, ma la persona con la sua creatività, valorizzando le competenze formali e non formali)
- Problem solving (per analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche)
- E-Learning (per distribuire online contenuti didattici multimediali e permettere l'interazione sincronica degli utenti attraverso l'utilizzo di aule virtuali create su piattaforme digitali)

#### Spazi e infrastrutture

Nell'ottica di un'implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e degli spazi laboratoriali, considerata la complementarietà di tali attrezzature/strutture nel valorizzare gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti e la necessità di una didattica innovativa, è stato dedicato un ulteriore spazio di apprendimento fisico e virtuale, flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: il laboratorio multimediale "Innova Digitale".

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” DEL PNRR

- ❖ Linea di Investimento 1.4 “**Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica**” nell’ambito della **Missione 4 – Componente I** – del Piano nazionale di ripresa e resilienza – **Next Generation EU**,

E’ stato costituito un team per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica. I membri del gruppo di lavoro avranno il compito di rafforzare l’autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l’organizzazione interna in chiave inclusiva, gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Obiettivi principali degli interventi che saranno attuati dall’Istituzione Scolastica sono:

- **Potenziamento delle competenze di base**, con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell’insuccesso scolastico.
- **Contrastare la dispersione scolastica**, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all’interno e all’esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.
- **Migliorare l’approccio inclusivo** della didattica curricolare ed extracurricolare in un’ottica di personalizzazione dell’apprendimento.

- ❖ Linea di investimento 3.2 “**Piano Scuola 4.0**”

- **Next Generation CLASSROOMS**

L’Istituto provvederà a creare spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, valorizzando metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

- **Next Generation LABS**

Verranno realizzati e/o potenziati laboratori in cui studentesse e studenti potranno sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

E' stato costituito il Gruppo di Lavoro "Scuola 4.0" per il coordinamento delle varie fasi progettuali.

- ❖ **"Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)"** - PNRR MICI Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU

Il Progetto è finalizzato all'implementazione del SITO INTERNET (PACCHETTO SCUOLA ONLINE).

- ❖ **"Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)"** - MICI PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NextGenerationEU

Il Progetto è finalizzato all'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud.

- ❖ **"Investimento 2.1 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO"**

Il finanziamento è finalizzato all'attuazione di azioni volte alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

# L'OFFERTA FORMATIVA



## 3. I TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**L'Istituto** è costantemente impegnato a realizzare – in conformità della normativa e alle Linee guida -un curriculum basato sulle competenze, predisponendo una progettualità condivisa, modalità e criteri di valutazione comuni, con precisi indicatori, sia in relazione agli apprendimenti che per il comportamento. Di fatto la progettazione rappresenta un momento fondamentale di condivisione e riflessione, orientato al miglioramento dell'azione didattica e educativa.

Le scelte educative, didattiche, curriculari promuovono lo sviluppo formativo di ogni alunno nel processo di apprendimento e individuano obiettivi educativi trasversali, attraverso tematiche interdisciplinari. Attraverso strategie volte allo sviluppo delle attitudini, capacità e competenze, il curriculum d'Istituto concorre alla formazione e allo sviluppo di cittadini responsabili. La scuola individua, pertanto, i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire in determinati momenti del loro percorso ed esplicita le competenze di cittadinanza e sociali - riportate nel presente piano.

I **Dipartimenti per Asse** si riuniscono:

all'inizio dell'anno per:

- predisporre una programmazione comune che definisce competenze in uscita, UdA e tipologia di prove per classi parallele, in base alla programmazione standard. Ogni docente, tenuto conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce successivamente la propria programmazione;
- condividere ed elaborare le griglie di valutazione per le prove di verifica;
- proporre visite guidate, progetti, attività didattiche curriculari ed extracurriculari;

nel corso dell'anno, con incontri periodici, per rivedere la programmazione in base ai risultati e ad eventuali necessità emerse

- predisporre le prove per classi parallele.

Le competenze vengono valutate mediante prove strutturate in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico. Per quanto attiene alla valutazione, si utilizzano criteri comuni per i diversi ambiti sotto forma di griglia con indicatori e descrittori per tutte le discipline.

Tutte le attività extracurricolari sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare la missione della scuola, che è quella di favorire il successo formativo, puntando sulla centralità dell'alunno, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

I profili in uscita degli Indirizzi di Studio e i Quadri Orario secondo il nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali sono definiti in base ai Regolamenti Attuativi del Decreto 61/2017

### MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)

#### Descrizione sintetica

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.*

#### Risultati d'apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto I.I. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per

la salvaguardia dell'ambiente.

### Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- **33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**

#### F. COSTRUZIONI:

- **43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**

#### G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

- **45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI**

### Correlazione ai servizi economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

**MECCANICA, MANUTENZIONE E IMPIANTISTICA**      **PRODUZIONE DI MACCHINE,**

## ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA (EOA)

### Descrizione sintetica

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.*

### Risultati d'apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto I.I. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e

di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all'interno delle macroaree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica).

### Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **I. ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**

##### **I - 55 ALLOGGIO**

##### **I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**

#### **C. ATTIVITÀ MANUFATTURIERE**

##### **C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI**

#### **N. NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

##### **N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**

### Correlazione ai servizi economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

#### **SERVIZI ALIMENTARI      TURISTICI      PRODUZIONI**

## SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE (SSAS)

### Descrizione sintetica

*Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.*

### Risultati d'apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto I.I. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.



- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

#### Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q. SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

##### **Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA**

##### **Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

##### **Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

## Correlazione ai servizi economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

### SERVIZI SOCIO-SANITARI

## GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE (GARA)

### Descrizione sintetica

*Il diplomato dell'istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche e ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.*

### Risultati d'apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto I.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Collaborare nella gestione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste.
- Intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati.
- Analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici.
- Diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito.
- Contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti.

- Manutenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature.
- Gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani.
- Gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati.

### Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**

##### **E - 36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI**

##### **ACQUA**

##### **E - 37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**

##### **E - 39 ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

### Correlazione ai servizi economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

#### **SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES**

## 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A partire dall' a.s. 2018/19, per le classi prime dell'Istituto, è entrato in vigore l'adeguamento previsto dal DPR del 13 Aprile 2017 n. 61 "Revisione dei percorsi di istruzione professionale" per gli Indirizzi presenti nell'Istituto:

1. **Manutenzione e Assistenza Tecnica ( MAT )**
2. **Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera ( EOA )**
3. **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ( SSAS )**
4. **Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale (GARA)**

### Insegnamenti d'area generale

QUADRI ORARIO AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI					
Biennio					
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	I Anno	II Anno
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12 A-24	4 h 3 h	4 h 3 h
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	4 h	4 h
Asse storico-sociale	264 ore	Storia Geografia Diritto ed economia	A-12 A-21 A-47	2 h 2 h	2 h 2h
Scienze Motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	2h	2h
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		1 h	1 h
<b>Totale ore Area generale</b>	<b>1188 ore</b>			<b>18 h</b>	<b>18 h</b>

QUADRI ORARIO AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI					
III – IV – V Anno					
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	III Anno	IV Anno	V Anno
Asse dei linguaggi	Italiano Inglese	A-12 A-24	4 h 2 h	4h 2h	4h 2h
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	3 h	3h	3h
Asse storico-sociale	Storia	A-12	2 h	2h	2h
Scienze Motorie	Scienze motorie	A-48	2 h	2h	2h
RC o attività alternative	RC o attività alternative		1h	1h	1h
<b>Totale ore Area Generale</b>			<b>14 h</b>	<b>14h</b>	<b>14h</b>

## Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS)

QUADRI ORARI – AREA DI INDIRIZZO SSAS Biennio				I Anno	II Anno
<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>924 ore</b>	Seconda lingua straniera – Francese	A-24	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>
		Scienze integrate	A-50	<b>2 h</b> Sc. naturali (cod. 2 h B-12)	<b>3 h</b> Sc. naturali (cod. 2 h B-12)
		TIC	A-41	<b>2 h</b> (cod. 1h B-23 1h B-16)	<b>2 h</b> (cod. 1h B-23 1h B-16)
		Metodologie Operative	B-23	<b>4 h</b>	<b>4 h</b>
		Scienze Umane e Sociali	A-18	<b>4 h</b> (cod. 2h B-23)	<b>3 h</b> (cod. 2h B-23)
				<b>14 h</b>	<b>14 h</b>
<b>Totale area di indirizzo</b>	<b>924 ore</b>			<b>6 h compr.</b>	<b>6 h compr.</b>
<b>Totale biennio</b>	<b>2112 ore</b>				
	<i>Di cui: personalizzazione degli apprendimenti</i>	<b>264 h</b>			

QUADRI ORARIO – AREA DI INDIRIZZO SSAS III – IV – V Anno					
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	III Anno	IV Anno	V Anno
<b>Asse dei linguaggi</b>	Seconda lingua straniera: francese	A-24	2 h	2h	2h
	Microlingua Inglese	A-24	1h	1h	1h
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Metodologie Operative	B-23	3 h	2h	2h
	Igiene e Cult. M. S.	A-15	4 h	5h	4h
	Psicologia Gen. e App.	A-18	4 h	4h	5h
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del Sett. S.S.	A-46	4 h	4h	4h
<b>Totale ore Area d'Indirizzo</b>			<b>18 h</b>	<b>18h</b>	<b>18h</b>

## Enogastronomia (EOA)

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO – EOA Biennio				I Anno	II Anno	
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera: Francese	AA-24	2 h (1h cod. B-19)	2 h	
Asse Scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate	A-34 (Chimica) A-50 (Biologia)	/	2 h (2 h cod. B-12)	2h (2 h cod. B-12) /
		TIC	A-41	1 h (cod. B-16)	2 h (1h cod. B-16 / 1h cod. B-19)	
		Scienze degli alimenti	A-31	2 h (1h cod. B-20)	2 h (1h cod. B-20)	
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina	B-20	2 h	2h	
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar sala e vendita	B-21	3 h (1h cod. B-20)	2 h (1h cod. B-20)	
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	B-19	2 h (1h cod. B-16)	2 h (1h cod. B-16)	
				14 ore	14 ore	
Totale Area di indirizzo	924 ore		Di cui	6 h compr.	6 h compr.	
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2112 ore</b>					
	Di cui: personalizzazione degli apprendimenti	<b>264 h</b>				

QUADRI ORARIO – AREA DI INDIRIZZO EOA III – IV – V Anno					
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	III Anno	IV Anno	V Anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera: francese	A-24	3 h	3 h	3h
	Inglese microlingua	AB-24	1 h	1 h	1h
<b>Declinazione “Enogastronomia”</b>					
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	A-31	4 h	4 h	4h
	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	B-20	7 h	5 h	5h
	Diritto e tecniche amministrative	A-45	3 h	3 h	3h
	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	B-21	/	2h	2h
Di cui in compresenza:	Lab. Enogastronomia Cucina in codocenza con Scienza e Cultura dell'alimentazione	B-20 A-31	1 h	1h	2h

<b>Declinazione “Servizi di Sala e Vendita”</b>					
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Scienza e cultura dell'alimentazione	A-31	4 h	3 h	4h
	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	B-21	7 h	6 h	5h
	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A-45	3 h	3 h	3h
	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	B-20	/	2h	2h
<i>Di cui in compresenza:</i>	<i>Lab. Enogastronomia Bar-Sala in codocenza con Scienza e cultura dell'alimentazione</i>	<i>B-20 A-31</i>	<i>1 h</i>	<i>1h</i>	<i>2h</i>
<b>Declinazione “Arte bianca e pasticceria”</b>					
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Scienza e cultura dell'alimentazione	A-31	4 h	4 h	4h
	Diritto e tecniche amministrative	A-45	3 h	3 h	3h
	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore arte bianca e pasticceria	B-20	7 h	5 h	5h
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	A-42	/	2 h	2h
<i>Di cui in compresenza:</i>	<i>Lab. Arte Bianca e Pasticceria in codocenza con Scienza e cultura dell'alimentazione</i>	<i>B-20 A-31</i>	<i>1 h</i>	<i>1h</i>	<i>2h</i>
<b>Declinazione “Accoglienza turistica”</b>					
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Laboratorio di Accoglienza Turistica	B-19	7 h	6 h	5h
	Diritto e Tecnica Amministrativa	A-45	4 h	4 h	4h
	Tecniche di Comunicazione	A-18	/	2 h	2h
	Arte e territorio	A-54	3 h	2 h	3h
<i>Di cui in compresenza:</i>	<i>Lab. Accoglienza Turistica in codocenza con Arte e Territorio</i>	<i>B-19</i>	<i>1 h</i>	<i>1h</i>	<i>2h</i>
<b>Totale ore settimanali area di indirizzo</b>			<b>18 ore</b>	<b>18 ore</b>	<b>18 ore</b>
<b>Totale ore settimanali complessive</b>			<b>32 ore</b>	<b>32 ore</b>	<b>32 ore</b>

## Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO – MAT Biennio				I Anno	II Anno
<b>Asse Scientifico, tecnologico e professionale</b>	<b>924 ore</b>	Scienze integrate – Fisica	A-20	4h (2h cod. B-03)	2h (1h – cod. B-03)
		Scienze integrate – Chimica	A-34	/	2h (1h cod. B-12)
		TIC	A-41	2 h (2 h cod. B-16)	2 h (1 h cod. B-16)
		T.T.P.G. – Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	A-42	2 h (2 h cod. B-17)	2 h (2 h cod. B.-17)
		Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	B-17	6 h	6 h
				<b>14 ore</b>	<b>14 ore</b>
<b>Totale Area di indirizzo</b>	<b>924 ore</b>	<i>Di cui:</i>		6 h compr.	6 h compr.
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2112 ore</b>				
	<i>Di cui: personalizzazione degli apprendimenti</i>	<b>264 h</b>			

QUADRI ORARIO – AREA DI INDIRIZZO MAT III – IV – V Anno					
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	III Anno	IV Anno	V Anno
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	B-17	4 h	4 h	5h
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	A-42	5 h (3h cod. B-17)	5 h (3h cod. B-17)	4h (3h cod. B-17)
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	A-40	5 h (3h cod. B-17)	4 h (3h cod. B-17)	4h (3h cod. B-17)
	Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	A-42	4 h (3h cod. B-17)	5 h (3h cod. B-17)	5h (3h cod. B-17)
<b>Totale ore Area d'Indirizzo</b>			<b>18 h</b>	<b>18 h</b>	<b>18h</b>
di cui in compresenza			<b>9 h</b>	<b>9 h</b>	<b>9h</b>



## Gestione delle acque e risanamento ambientale (GARA)

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO – GARA Biennio				I Anno	II Anno
<b>Asse Scientifico, tecnologico e professionale</b>	<b>924 ore</b>	Scienze Integrate	A-20 (Fisica)	2h	/
			A-34 (Chimica)	/	2h (1h cod. B-12)
			A-50 (Biologia)	2h (1h cod. B-12)	2h
		TIC	A-41	2h (2h cod. B-16)	2h (2h cod. B-16)
		Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	A-42	4h (3h cod. B-17)	4h (3h cod. B-17)
		Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	B-12	4h	4h
				<b>14 ore</b>	<b>14 ore</b>
<b>Totale Area di indirizzo</b>	<b>924 ore</b>	<i>Di cui:</i>		6 h compr.	6 h compr.
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2112 ore</b>				
	<i>Di cui: personalizzazione degli apprendimenti</i>	<b>264 h</b>			

QUADRI ORARIO – AREA DI INDIRIZZO GARA III – IV – V Anno					
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	III Anno	IV Anno	V Anno
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Tecniche di gestione e controllo delle reti ed impianti civili e industriali	B-42	5h (2h cod. B-17)	5h (2h cod. B-17)	5h (2h cod. B-17)
	Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	A-32/A-51	4h (2h cod. B-17)	4h (2h cod. B-17)	4h (2h cod. B-17)
	Chimica applicata alla gestione delle risorse idriche e risanamento ambientale	A-34	5h (3h cod. B-12)	5h (3h cod. B-12)	5h (3h cod. B-12)
	Microbiologia applicata alla gestione e risanamento ambientale	A-50	4h (2h cod. B12)	4h (2h cod. B-12)	4h (2h cod. B-12)
<b>Totale ore Area d'Indirizzo</b>			<b>18 h</b>	<b>18 h</b>	<b>18h</b>
di cui in compresenza			<b>9 h</b>	<b>9 h</b>	<b>9h</b>

## Monte ore previsto per l'anno in corso per l'insegnamento dell'Educazione Civica

L'orario previsto è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nella didattica si segue il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



### 3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

#### Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola rientra nel processo di definizione degli apprendimenti delineati dal corpo docente dell'Istituto Professionale "N. Moccia" di Nardò. La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto nelle Linee guida per gli Istituti professionali che hanno come riferimento unitario il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) dello studente.

#### Curricolo dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento di Educazione Civica è finalizzato a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, favorire forme di collaborazione e di solidarietà, conoscere la Costituzione, essere partecipi dell'esigenza dello sviluppo sostenibile e di divenire cittadini digitali consapevoli.

*Si allega al presente il Curricolo dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica (All. I)*

#### Aspetti qualificanti del Curricolo

Il contenuto del Curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle discipline di studio poste in relazione ad argomenti del programma di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e

l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Linee Guida che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio, il rifiuto del nozionismo e il grande spazio dato all'apprendimento laboratoriale.

*Si allega al presente il Curricolo dell'Istituto Professionale "Nicola Moccia", suddiviso nelle varie articolazioni di Studio e per Assi Disciplinari (All. 2)*

### 3.4 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento si articoleranno su tre assi principali a seconda dei destinatari:

**In ingresso:** i docenti preposti all'Orientamento in Ingresso, la F.S. Area 3:

- Presentano agli allievi di terza Secondaria di I grado i percorsi curriculari ed i profili professionali di Istituto;
- Analizzano la documentazione relativa ai nuovi iscritti e concorderanno strategie di accoglienza con i colleghi della Scuola Secondaria di I grado;
- Si accertano del percorso scolastico-formativo che i nuovi iscritti intendono seguire;
- Informano, con un documento scritto, i nuovi allievi sull'obbligo scolastico e formativo;
- Contattano gli enti preposti alla formazione professionale e ne danno comunicazione agli interessati;
- Presentano l'Istituto in occasione del "Moccia day" e della Giornata di Orientamento.

**In itinere:** i docenti, coordinati dalle F.S. Area 3 e Area 1, progetteranno azioni di Orientamento e Riorientamento:

- Passerelle per gli allievi che intendono passare ad un altro Indirizzo di studio;
- Tirocini presso aziende del Territorio;
- Scelta delle Declinazioni di studio dopo il I biennio.

**In uscita:** i docenti preposti all'Orientamento, la F.S. Area 3, in collaborazione con Enti locali, Enti di formazione professionale, Forze armate e Università organizzano incontri con:

- Esperti in imprenditoria;
- Imprenditori locali;
- Forze Armate e di pubblica sicurezza;
- Funzionari comunali – provinciali – regionali;

Inoltre, curano partecipazioni ad eventi e manifestazioni di carattere Informativo.

## 3.5 CONSEGUIMENTO DI TITOLI DI QUALIFICA

Gli studenti, al termine del terzo anno, potranno conseguire con modalità stabilite di concerto con la Regione Puglia i seguenti titoli di **Qualifica professionale**, in relazione all'Indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione:

### Indirizzo EOA

#### - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

- Indir. 1: Strutture ricettive

#### - Operatore della ristorazione

- Indir. 1: Preparazione pasti
- Indir. 2: Servizi Sala e bar

### Indirizzo MAT

#### - Operatore di impianti termoidraulici

#### - Operatore riparazione veicoli a motore

Con Delibera della Giunta Regionale 30 Novembre 2022 n. 1782, dall' a. s. 2022/23 verranno riconosciuti dei crediti per la frequenza del corso di formazione per Operatore Socio Sanitario - OSS con una conseguente diminuzione del monte ore previsto per il conseguimento del titolo. Si potrà così seguire il corso OSS in forma ridotta.

## Competenze Chiave di Cittadinanza

Posto che lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è responsabilità della scuola nel suo complesso, questa Istituzione scolastica dedica particolare attenzione al conseguimento delle competenze trasversali. Di fatto, l'educazione alla cittadinanza si esplica non solo attraverso l'insegnamento diretto ma anche con un approccio ad ampio raggio. Intesa come apertura alla diversità e al confronto, rispetto della identità culturale di ciascuno studente, l'educazione alla cittadinanza è alla base della mission dell'Istituto che considera l'inclusione una priorità, un'opportunità per una crescita responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri.

L'efficacia dell'azione non può prescindere da una conoscenza del proprio Territorio e da una partecipazione alla vita sociale attraverso una collaborazione attiva attraverso iniziative e progetti diversi come i Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento o progetti volti a sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità. Costante è la responsabilizzazione dei Rappresentanti di classe e d'Istituto in occasione delle assemblee e riunioni del Comitato Studentesco. Infine, l'applicazione del Regolamento d'Istituto, che rende esplicite e trasparenti le norme che contribuiscono al buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e della legalità, concorre altresì all'acquisizione e potenziamento delle competenze di cittadinanza.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento nell'attività didattica curricolare, inserendo tale finalità tra quelle prioritarie della programmazione disciplinare mediante:

- La condivisione del Patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione;
- La trasmissione di circolari informative sul tema all'inizio e nel corso dell'A.S.;
- La condivisione in classe del Regolamento d'Istituto, a cura dei docenti ed in particolare dei docenti di Diritto e di Lettere;
- La condivisione del Regolamento d'Istituto in spazi assembleari (Assemblee di classe e di Istituto);
- La realizzazione di progetti trasversali finalizzati alla socializzazione ed all'integrazione.

In caso di comportamenti problematici, la Scuola mette in atto i seguenti interventi:

- Incontri con i genitori;
- Incontri congiunti con genitori e figure professionali specializzate;
- Consigli di classe per provvedimenti disciplinari ed eventuale conversione delle sanzioni;
- Incontri con associazioni di volontariato per interventi socioeducativi.

**La scuola promuove il coinvolgimento di tutti gli studenti in modo costruttivo ed efficace per la cura di spazi comuni dell'edificio, per il rispetto del Regolamento d'Istituto, per sviluppare l'autonomia e la responsabilità.**



## Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il 22 maggio 2018 una nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006.

**Il Quadro di Riferimento Europeo delinea otto tipi di competenze chiave:**

- 1. competenza alfabetica funzionale,**
- 2. competenza multilinguistica,**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,**
- 4. competenza digitale,**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
- 6. competenza in materia di cittadinanza,**
- 7. competenza imprenditoriale,**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

## Certificazione delle Competenze di Base – Biennio

**Ai sensi del D.M. n°9 del 27/01/2010 è prevista la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, tale certificazione è rilasciata d'ufficio.**

I Consigli di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda in cui sono elencate le competenze relative ai quattro assi (dei linguaggi, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico). Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, individuati in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

Le competenze relative ai quattro assi sono:

### Asse dei linguaggi

#### **Competenze – Lingua italiana:**

- L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- L2. Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

#### **Competenze –Lingua straniera:**

- L4. Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

#### **Competenze – altri linguaggi:**

- L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- L6. Utilizzare e produrre testi multimediali

### Asse matematico

#### **Competenze**

- M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

## Asse scientifico-tecnologico

- **Competenze**

ST1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

ST2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

ST3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

## Asse storico-sociale

- **Competenze**

SS1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

SS2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

SS3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le discipline di studio dei singoli Indirizzi concorrono al raggiungimento delle competenze previste nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

## 3.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'esperienza maturata nel nostro Istituto ha posto in luce la forte valenza formativa dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) – ex Alternanza scuola-lavoro - che, oltre ad assicurare agli studenti e alle studentesse una formazione più ampia, ha favorito l'acquisizione di **competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro.**

Lo sviluppo di tali competenze, **in contesti informali di apprendimento**, ha inoltre indubbiamente contribuito alla crescita personale e socio-relazionale.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015, conferma e incoraggia tale metodologia, rendendo tale percorso obbligatorio sia nei tecnici e professionali, sia nei Licei : *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva,*



*nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”* Con la legge 145/2018 art. 1 comma 784-787 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati ‘percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento’ e a decorrere dall’anno scolastico 2018/19 sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali.

In tale direzione e, allo scopo di correlare la propria offerta scolastica allo sviluppo del territorio, dopo un'attenta analisi del fabbisogno formativo e dell'evoluzione del mercato del lavoro, la scuola ha instaurato una rete di collegamento con Enti, Imprese ed Associazioni.

L'alternanza è stata già realizzata da alcuni anni nell'ambito di Programmi Operativi Regionali o PON / FSE. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza Scuola-Lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Per le Classi Terze la progettazione è avviata a seguito dell'individuazione dei docenti tutor nei Consigli di classe di ottobre, mentre le Classi IV e V dei diversi Indirizzi svolgeranno i PCTO nell'ambito della naturale prosecuzione dei progetti già avviati nell' a.s. precedente.

Ai fini della valutazione e del monitoraggio delle attività saranno utilizzati i documenti già in uso nell'Istituto: es diari di bordo, schede di valutazione ed altri mutuati dagli allegati alla guida operativa sull'Alternanza scuola-lavoro, varata dal Miur il 10 ottobre 2015 e integrata secondo le nuove linee guida in merito ai PCTO di cui all'art. 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento prevedono visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, eventuale simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di percorsi progettuali operativi.

Dal mese di Marzo 2018, in attuazione di un Protocollo sottoscritto dal MIUR e da ANPAL è attivo un Protocollo d'Intesa tra l'IISS “N. Moccia” e lo stesso ‘ANPAL Servizi’. Il protocollo prevede il supporto nell'alternanza scuola lavoro di un tutor designato da ANPAL fra i cui compiti rientra lo sviluppo di azioni volte a rafforzare il SISTEMA ALTERNANZA dell'Istituto. Negli ultimi anni il tutor ANPAL ha svolto in presenza e in modalità ‘a distanza’ laboratori di sensibilizzazione alle politiche attive del lavoro nelle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto.

### 3.7 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Progetto “#Connessi per condividere”



Ogni **Articolazione** si snoda in diversi **Moduli** secondo la seguente tabella illustrativa:

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE		
Moduli	Responsabili	Destinatari
Orto a scuola	prof. re A. Mandolfo	classi I, II, III
Cioccolatando si... impara I2	Prof.ssa Marcella Muja	Tutte le classi
Un cavallo per amico	Prof.ssa Marcella Muja	Alunni BES
Accoglienza	Prof.ssa Diana Romano	Classi prime
Psicomotricità	Prof. Michele Manca	Alunni BES
Cre-attivi nel mondo	Prof.ssa Antonella Calabrese	Studenti Scuola Secondaria I° e II° Grado
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA		
Settimana dell'Infanzia e dell'Adolescenza	Prof.ssa Adele Filograna	Scuola dell'Infanzia; Scuola di I grado; Tutte le classi dell'Istituto
Mai più... per non dimenticare	Prof. Giovanni Manca	Classi IV e V
Biblioteca: (R)Esistenze e meraviglie – II ed. MODULO Lettura: “La forza delle parole. Percorso di consapevolezza di sé, degli altri, del mondo”	Prof.ssa Valentina Chiriatti	Tutte le classi

Alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio	F.S. Area 1a Prof. Antonio Sedile F.S. Area 4 Prof.ssa Clara Carrozzo Magli	Genitori, alunni, enti e associazioni
“ <i>Italiamo</i> ” – Progetto di recupero/rafforzamento della competenza nella lingua italiana	Prof.ssa Denise D’Amato	Studenti italiano L2
UNICEF “Scuola amica”	Prof.ssa Antonella Calabrese	Tutte le classi dell’Istituto
<b>POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI</b>		
Rosa dei Venti – le Eccellenze Nell’enogastronomia e nei Servizi Turistici, nella Manutenzione ed Assistenza Tecnica, nella Sanità E Assistenza Sociale. 3° Concorso di Enogastronomia e Turismo. 1° Concorso nei Servizi sanità e Assistenza Sociale, 1° Concorso nella manutenzione ed assistenza tecnica	Prof.ssa Simonetta Rescio e altri referenti di indirizzo	Tutte le classi
Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento	Prof.ssa Simonetta Rescio	Tutte le classi III, IV e V dei tre Indirizzi
“Imparare facendo” (Dolciando; Creando e Condividendo; Smontando e Rimontando)	F.S. Area 3 Prof. Giovanni Manca	Tutte le classi

Le schede analitiche relative ad ogni Modulo, con indicazione di livelli di partenza, obiettivi da raggiungere e indicatori da utilizzare per rilevarli, sono allegate al presente Piano.

*Si allegano al presente le schede analitiche relative ad ogni Modulo (All. 3)*

La scuola aderisce, inoltre, ai seguenti Progetti proposti da Enti esterni:

- Generazioni Connesse – Safer Internet Center (referente: prof.ssa Clara Carrozzo Magli)
- Code Week 2022- Settimana Europea della Programmazione (referente: prof.ssa Clara Carrozzo Magli)
- Rosadigitaleweek – Movimento per le pari opportunità nella tecnologia e nell’informatica (referenti: docenti dei C. di C. partecipanti al progetto)
- Progetto: “*Memorie d’Arneo*” – Teatro comunale di Nardò (referenti: docenti dei C.d.C. partecipanti all’iniziativa)
- Lions Club Nardò – “Prevenzione e disturbi dell’alimentazione” e “Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori” (referente: prof. Antonio Sedile)
- Ente BigSur ‘Immagini e visioni’: Progetto “Vedere l’invisibile” – Cinema e immagini per la scuola (referente: prof.ssa Valentina Chiriatti)

- Presidenza del Consiglio della Regione Puglia – Ente partner: Transparent ETS: PELLE – Racconti, sguardi e suoni della comunità queer pugliese. Laboratorio per le scuole “Scambiamo gli sguardi”. (referente: prof.ssa Valentina Chiriatti)
- “Sulle rotte della legalità alla scoperta della bellezza” – APS UNIROCA (Docente referente del PCTO)
- Progetto “Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione ed il lavoro” (referenti: Prof. A. Bernabè, G. Manca FF.SS. Area 3)
- “Le scuole in Cantano i borghi” (referente: prof.ssa Della Vedova Maria Margherita)
- “Io leggo perché”... in collaborazione con gli istituti Comprensivi del territorio (referente: prof.ssa Adele Filograna)
- “Libera”, progetto Legalità (referente: prof.ssa Adele Filograna)
- Quotidiano in classe (referente: prof. Vincenzo Fanciano)
- Progetto “Veliero parlante” (referente: prof.ssa V.Chiriatti)
- Progetto con Associazione culturale “Luci del Barocco” (referente: prof. P. Filoni)





## PROGETTI PON

In tutti gli interventi formativi realizzati grazie ai finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei sono state privilegiate le metodologie partecipative e una diffusa didattica laboratoriale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle metodologie di alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative. Ciò ha permesso di potenziare le alleanze formative con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, per superare la dicotomia tra momento formativo e applicativo, ma soprattutto per potenziare la motivazione allo studio e per orientare gli studenti nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". In particolare, i percorsi formativi attivati nell'ambito della Programmazione PON 2014-2020 hanno l'obiettivo di dare valore aggiunto valorizzando le attitudini e le inclinazioni degli studenti, le competenze informali e non formali, per prevenire i fenomeni di allontanamento dal contesto scuola e più in generale la dispersione scolastica.

## PROGETTI PON – FSE:

### **L'Istituto Moccia è stato autorizzato allo svolgimento dei seguenti progetti PON-FSE:**

Progetto "**STUDI@AMO**": finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie, ha consentito l'acquisizione di supporti didattici in comodato d'uso, garantendo pari opportunità e il diritto allo studio.

L'Istituto, inoltre, ha aderito alla Rete del **Progetto "KEYS FOR EUROPE 2020"** insieme a 87 scuole della provincia di Lecce. Le Istituzioni Scolastiche parteciperanno al Progetto ERASMUS +, istituito dal Parlamento Europeo e collaboreranno:

- all'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica e di certificazione delle competenze;
- alla formazione/aggiornamento, alle attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo professionale del personale.



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

## PROGETTI PON FESR

Nell'ottica di una implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e degli spazi laboratoriali, considerata la complementarità di tali attrezzature / strutture con i fabbisogni formativi sopracitati e con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, è stato realizzato il seguente Progetto:

### **PON FESR - Laboratori Innovativi - Candidatura N. 1007495 - 37944 del 12/12/2017**

Sono in corso di realizzazione i seguenti Progetti:

#### **PON FESR – Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nella scuola AVVISO 20480 del 20/07/2021 – FESR REACT EU Candidatura: n. 10660077 Codice nazionale: 13.1.IA**

	<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>
Sottoazione 13.1.IA – Realizzazione o potenziamento delle reti locali	Realizzazione o potenziamento delle reti locali	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

#### **PON FESR – DIGITAL BOARD: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Avviso 28966 del 06/09/2021 – FESR REACT EU Candidatura: n. 1066386 Codice nazionale: 13.1.2A**

	<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>
Sottoazione 13.1.IA – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Monitor digitali per la didattica	Monitor digitali interattivi per la didattica
Sottoazione 13.1.IA – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Digitalizzazione amministrativa	Digitalizzazione amministrativa

La formazione dei docenti relativa all'utilizzo della Digital Board è avvenuta attraverso tre incontri laboratoriali nel mese di Ottobre 2022.

## Recupero formativo e potenziamento

La scuola mette in campo, nel corso di tutto l'anno scolastico, interventi didattici ed educativi volti a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento dei loro studi, applicando l'O.M. 92 del 5/11/2007 che indica tempi, modalità, strumenti e risorse per un'efficace organizzazione del recupero scolastico.

Per gli studenti che, negli scrutini intermedi, riportino voti di insufficienza in una o più discipline, possono essere attivati dei **corsi finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze rilevate**. A ciascun allievo, ove il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità, sono assegnati massimo tre corsi contemporaneamente e, per quanto riguarda le discipline, nel I biennio si privilegiano le materie dell'Area comune; nel III, IV e nel V anno invece, si tiene maggiormente conto di quelle afferenti all'Area di Indirizzo, non escludendo la possibilità di attivare corsi in discipline in cui la classe presenti diffuse insufficienze.

L'Istituto informa le famiglie di tutte le iniziative di recupero programmate. Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono prove di verifica, l'esito delle quali viene comunicato alle famiglie.

## Box Didattico

Il **box didattico** rappresenta un supporto per gli allievi attraverso azioni di recupero e di approfondimento, e/o lavori finalizzati a specifiche attività, attuato su richiesta degli studenti anche con insegnanti diversi dai propri, che abbiano dato la disponibilità, con un numero minimo di 3 e massimo di 5 alunni a gruppo e indicazione preventiva dell'argomento richiesto.

Inoltre, al termine del primo trimestre **la scuola** mette in atto il **fermo didattico** per permettere il **recupero in itinere** attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le attività saranno programmate dai consigli di classe e dai docenti a diversi livelli:

- Attività in classe programmate da ogni insegnante nelle ore curricolari e nelle ore di approfondimento là dove sono previste;
- Attività guidate dall'insegnante e svolte dagli alunni in gruppi o individualmente;
- Corsi di sostegno, recupero e potenziamento, programmati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.

## Altre attività formative

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti iniziative - attività formative rivolte agli studenti:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;

- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), stranieri;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Educazione alla salute e Sportello d'Ascolto;
- Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e di attività laboratoriale, aderendo alle iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Cura delle competenze digitali nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- Percorsi di orientamento

Per tutti i progetti e le attività previste saranno indicati:

- i livelli di partenza,
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare **la missione** della scuola, che è quella di favorire il successo formativo di ogni alunno puntando sulla qualità della didattica, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

Saranno privilegiati i progetti volti al conseguimento degli obiettivi formativi esplicitati nel piano di miglioramento, con particolare attenzione alle competenze chiave di base e trasversali e alle tematiche ritenute prioritarie quali:

- inclusione
- orientamento
- formazione professionale e valorizzazione delle eccellenze
- legalità
- ambiente e salute
- didattica laboratoriale e nuove tecnologie

L'Istituto, oltre alle risorse assegnate con il FIS (Fondo d'Istituto), è impegnato nel reperire ed utilizzare tutte le altre fonti di finanziamento locali, regionali e nazionali per integrare l'offerta formativa del POF: fondi PON, POR, fondi Comunali, fondi privati (p.e. BCC, Camera di Commercio, Associazioni del territorio).



Attraverso la costituzione di Reti, e tramite i relativi Accordi sono stati presentati progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

### **Percorsi Formativi di Secondo Livello per gli Adulti**

Il nostro Istituto, attento e sensibile alle problematiche di **promozione e valorizzazione delle iniziative di formazione lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning)** e considerata la forte richiesta, attraverso un Accordo di Rete con il CPIA di Lecce e Istituti di Istruzione di II Grado (DPR 263/12), è Sede di **Corso Serale per adulti**.

In continuità con le esperienze già maturate negli anni precedenti, la nostra Scuola ha potenziato l'offerta formativa per gli adulti attraverso due percorsi:

1)Indirizzo MAT Manutenzione e Assistenza Tecnica

2)Indirizzo SSS Servizi Socio Sanitari

I corsi sono indirizzati a adulti già inseriti nel mondo del lavoro o in attesa di occupazione che vogliano conseguire un titolo di studio; adulti che pur avendo già precedentemente frequentato altri percorsi di studio vogliano riavvicinarsi al circuito formativo, per soddisfare particolari fabbisogni culturali e/o professionali; studenti stranieri che necessitano di orientamento ed inserimento nella scuola secondaria superiore.

**Nell'a.s. 2022/23 sono attive la classi: I Biennio Indirizzo Servizi Socio Sanitari e I Biennio Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica**

### **Attività previste**

- Assistenza e primo orientamento in fase di inserimento;
- Orientamento in itinere;
- Attività laboratoriali;
- Personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale;
- Presenza di un referente scolastico;
- Attività didattiche modulari;
- Valutazione e titolo in uscita

### 3.8 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



#### Premessa al Piano Triennale

Il precedente triennio è stato caratterizzato da un impulso tecnologico molto importante dovuto alla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali di alunni e docenti hanno subito una rapida accelerazione dovuta alla necessità di svolgere attività didattiche anche in assenza di una regolare frequenza scolastica.

La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il duro periodo appena trascorso in una risorsa allo scopo di consolidare i miglioramenti delle competenze acquisite fino ad ora.

Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

#### Azioni per il triennio 2022 – 2025

##### I. Creazione di soluzioni innovative

###### I.1 Rete e connettività (Azioni #1, #2 del PNSD)

Con il finanziamento dell'Avviso "Reti locali cablate e wireless nelle scuole" la scuola completerà la dotazione di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

## **I.2 Ambienti per la didattica digitale integrata (Azione #4 del PNSD)**

Le aule della sede di Via Bonfante sono quasi tutte dotate di Chromebook e proiettore, inoltre l'Istituto ha in dotazione un carrello con un'aula digitale mobile (Chromebook) che viene impiegata nelle classi per svolgere attività didattiche online.

Con il finanziamento approvato per l'Avviso Pubblico per la **Realizzazione di Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'Apprendimento delle STEM** la scuola ha acquistato:

- attrezzature per l'insegnamento del Coding e della Robotica educativa
- schede programmabili e kit di elettronica educativa
- kit didattici per le discipline STEM, calcolatrici grafico simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, droni, un robot NAO
- dispositivi per il making, tavolo e relativi accessori

Con il finanziamento approvato per l'Avviso Pubblico **“Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”** la scuola ha acquistato monitor digitali interattivi touch screen, per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di proiettore e pc, per i laboratori e le sale dell'Indirizzo alberghiero

Con i finanziamenti della Linea di investimento 3.2 del **PNRR “Scuola 4.0” “PIANO SCUOLA 4.0 Next Generation CLASSROOMS e Next Generation LABS** si provvederà a trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento (predisponendo spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione con arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili) e a realizzare laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale)

## **I.3 Segreteria digitale e registro elettronico (azioni #11, #12 del PNSD)**

Le attività di segreteria continueranno ad essere gestite su piattaforma Gecodoc, utilizzando il Registro Elettronico Argo per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni e i servizi di Google WorkSpace

#### **1.4 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni #11, #13 del PNSD)**

Nella scuola si continuerà ad utilizzare l'applicazione del registro elettronico Argo per la registrazione delle attività svolte, delle presenze/assenze degli alunni e per la distribuzione dei documenti di valutazione; inoltre si utilizzeranno i servizi di Google Workspace (ex GSUITE), attivati nell'anno scolastico 2020-2021 per la condivisione di documenti e cartelle su Cloud oltre che per la gestione di lezioni o incontri online (Google Doc, Google Moduli, Google Jamboard, Google Sites, Classroom, Meet)

#### **1.5 Sito web della scuola (azioni #11, #13 del PNSD)**

La scuola attualmente dispone del sito istituzionale [iissmoccia.edu.it](http://iissmoccia.edu.it), luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

Sarà aggiornato periodicamente, eventualmente anche nella riprogettazione della grafica, in base alle esigenze.

Con il finanziamento della "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE" - PNRR MICI Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU si prevede la possibilità dell'implementazione di un modello standard di sito web destinato alle comunità scolastiche secondo modelli e sistemi progettuali comuni

#### **1.6 Piattaforma di e-learning (azioni #4, #13, #23 del PNSD)**

La scuola fin dall'anno scolastico 2020-2021 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSUITE) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa per la didattica in presenza e non da ultimo per la gestione organizzativa delle attività dei docenti (attraverso le Classroom create)

## **2. Coinvolgimento della comunità scolastica**

### **2.1 Utilizzo di dispositivi individuali in classe (azione #15 del PNSD)**

Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, i docenti potranno consentire l'utilizzo dei dispositivi individuali (BYOD), per specifiche esigenze didattiche

### **2.3 Saranno organizzati Eventi, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)**

Sarà promossa la partecipazione a:

- progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete.
- evento Code Week e Ora del codice
- evento Safer Internet Day
- evento Rosa Digitale
- evento Mese delle STEM e PIGRECO DAY

Saranno ulteriormente implementati:

- spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
- raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale
- aggiornamento della pagina Facebook della scuola

### **3. Formazione Interna**

#### **3.1 Formazione docenti (azione #30 del PNSD)**

Le azioni formative che si proporranno, nel corso del triennio, saranno organizzate sui temi della Didattica Digitale Integrata, sull'utilizzo più avanzato delle Google Workspace, sull'utilizzo dei Monitor interattivi e dei tablet in classe.

Con i finanziamenti per le Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente I – del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU) si proporranno interventi finalizzati alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 e per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

## 3.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Certificazione delle competenze di base – Biennio

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze per ciascun asse sono distinti in:

- **LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure informali.
- **LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata la dicitura “livello base non raggiunto”.**

### Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza

La valutazione degli studenti, che rappresenta uno dei momenti più importanti e complessi del processo formativo, prende le mosse dalla misurazione del livello di conoscenza, comprensione, comunicazione, partecipazione, impegno e delle capacità critiche possedute dagli studenti.

La scansione dell'Anno Scolastico prevede un Trimestre seguito da un Pentamestre, secondo quanto indicato nel Piano delle attività d'Istituto. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, tenuto conto degli obiettivi/competenze stabiliti nella programmazione didattica annuale e dei criteri di valutazione degli alunni stabiliti dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle norme generali in vigore. Nella valutazione, oltre all'aspetto riguardante i contenuti delle discipline, il Consiglio di Classe terrà anche conto positivamente della frequenza e della partecipazione attiva dell'alunno ai progetti extracurricolari organizzati dalla scuola. Il DPR 22 giugno 2009 n°122 (in G.U 19 agosto 2009, n°191) contiene il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, in cui sono coordinate le normative vigenti in materia di valutazione del profitto e della condotta.

Inoltre, il Collegio dei Docenti, alla luce di quanto previsto dalla C.M. 89/2012, relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di Istruzione di Secondo grado,

stabilisce che negli scrutini, intermedi e finali, la Valutazione dei risultati raggiunti è formulata in ciascuna disciplina, mediante voto unico.

Si ribadisce il principio, ineludibile, secondo il quale il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai Docenti, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

### **Criteri di valutazione dell’Insegnamento Trasversale di Educazione Civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti, già inseriti nel PTOF dell'Istituto, devono essere considerati estesi anche alla valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

### **Tipologia degli strumenti utilizzati nella valutazione**

**Le verifiche periodiche saranno attuate mediante:**

1. Prove scritte
2. Prove pluridisciplinari, prove integrate, questionari, griglie di osservazione
3. Risoluzione di casi
4. Prove pratiche
5. Interrogazioni orali.

Il collegio dei docenti ha deliberato il seguente numero di prove scritte e orali: almeno due prove scritte e due prove orali nel Trimestre e almeno tre prove scritte e tre prove orali nel Pentamestre (le prove scritte verranno svolte nelle discipline ove previsto). Nelle discipline con 33 ore annuali di insegnamento si svolgerà un numero inferiore di prove scritte e orali: almeno una prova scritta e due orali nel Trimestre, almeno due prove scritte e tre prove orali nel Pentamestre (le prove scritte verranno svolte nelle discipline ove previsto). Ogni docente

comunicherà alla classe, con congruo anticipo, la data della prova scritta evitando, quando possibile, che nello stesso giorno ci siano più verifiche scritte. Gli studenti assenti alla valutazione scritta saranno sottoposti ad una nuova valutazione in giorni stabiliti a discrezione dal docente.

### Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione della condotta entra a pieno titolo nella determinazione della media complessiva dello studente.

Pertanto sono stati individuati i criteri di assegnazione del voto di condotta che sono stati approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

- a) Rispetto della persona
- b) Partecipazione al dialogo educativo
- c) Frequenza scolastica e puntualità negli orari
- d) Rispetto delle regole e delle consegne
- e) Utilizzo corretto delle strutture e delle attrezzature scolastiche

Voto proposto	L'alunno
<b>10/9</b>	<p>E' corretto nelle relazioni interpersonali e si adopera per rendere sereno, collaborativo e costruttivo il clima scolastico.</p> <p>E' interessato e partecipa attivamente alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni, assume un ruolo propositivo nel lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con tempestività.</p> <p>E' rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche e si adopera per l'osservanza delle stesse da parte del gruppo-classe.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile, dando valore alle dotazioni dell'Istituto.</p>
<b>8</b>	<p>E' rispettoso nelle relazioni interpersonali e collabora con i docenti per rendere sereno il clima scolastico.</p> <p>E' interessato e partecipa alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente.</p> <p>Adempie alle regole e alle consegne scolastiche e propone ai compagni l'osservanza delle stesse.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile.</p>
<b>7</b>	<p>E' generalmente rispettoso nelle relazioni interpersonali ma non sempre collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>E' mediamente interessato e disponibile a partecipare con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta regolarmente ma talvolta non rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica qualche volta con ritardo.</p> <p>Adempie, in genere, alle principali regole ma non sempre rispetta le consegne scolastiche.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo generalmente adeguato.</p>



<p><b>6</b></p>	<p>Non sempre è corretto nelle relazioni interpersonali e non collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.  E' poco interessato e non sempre partecipa alle attività svolte; talvolta ostacola il sereno svolgimento del lavoro scolastico.  Frequenta non regolarmente, intervallando brevi periodi di assenza. Non sempre rispetta gli orari e giustifica le assenze con ritardo dopo ripetute richieste da parte dei docenti.  E' in genere poco rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche. Incorre nelle sanzioni previste dalla "tabella A" del vigente Regolamento d'Istituto ma mostra, nel tempo, segni di ravvedimento.  Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo non sempre adeguato.</p>
<p><b>5 (o voti inferiori)</b></p>	<p>E' scorretto nelle relazioni interpersonali ed è protagonista di episodi che sono causa della degenerazione del clima scolastico.  Non si mostra interessato e non partecipa alle attività proposte; ostacola il normale svolgimento del lavoro scolastico.  Frequenta saltuariamente, intervallando lunghi periodi d'assenza. Non rispetta gli orari e giustifica le assenze con forte ritardo o non giustifica.  Assume comportamenti gravemente contrari alle regole e non rispetta le consegne scolastiche.  <i>Pertanto:</i>  Incorre ripetutamente nelle sanzioni previste dalla "Tabella A" del vigente Regolamento d'Istituto per le quali sia irrogata la sospensione dalle lezioni e non mostra, nel tempo, alcun segno di ravvedimento.  <i>Oppure:</i>  Incorre nelle sanzioni previste dalla "Tabella B" del vigente Regolamento d'Istituto.  Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo inadeguato e irrispettoso, provocando anche gravi danni alle stesse.</p>

### Voto di condotta – Indicazioni aggiuntive

- Voto 10/9: Il C.d.C., in base ai descrittori, avrà potere discrezionale nell'attribuzione del voto.
- Per tutti i voti di condotta, ad eccezione di quelli inferiori al 6, i C.d.C. delibereranno il voto quando il numero di descrittori corrispondenti al profilo dell'alunno è pari o superiore a 3.
- Eventuali sanzioni disciplinari saranno considerate aggravanti rispetto ai rimanenti descrittori.
- Per assegnare il voto di condotta 5 è necessario che l'alunno sia incorso nelle sanzioni previste nel "punto d" dello stesso voto.
- Nello scrutinio finale, un voto di condotta inferiore al 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Qualifica – di Stato

### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la valutazione finale, il Collegio dei Docenti, ha recepito quanto stabilito dal suddetto DPR 22 giugno 2009 n° 122 e ha deliberato quanto segue:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione

alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Analogamente sono ammessi all'esame di qualifica gli alunni che hanno riportato una valutazione minima di sei decimi in tutte le discipline e nella condotta.

Per gli allievi che hanno raggiunto una valutazione non inferiore a sei decimi nella condotta ma presentino in sede di scrutinio finale valutazioni insufficienti in una o più discipline, fino ad un massimo di tre, il consiglio di classe, dopo aver valutato la possibilità da parte dei singoli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale. In tal caso, all'albo sarà riportata la indicazione della "sospensione del giudizio". Inoltre, dopo le operazioni di scrutinio, la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe indicando le specifiche carenze ed i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, saranno comunicati anche gli interventi didattici attivati, le modalità ed i tempi delle verifiche finalizzati al recupero dei debiti formativi.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)	ABILITA' (cognitive e pratiche)	COMPETENZE
1-2	Gravemente errate / rifiuto della verifica.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti molto semplici. Si esprime in modo totalmente scorretto ed improprio.	Gestisce con notevole difficoltà anche situazioni estremamente semplici.
3	Gravemente frammentarie e lacunose.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici. Si esprime in modo scorretto e improprio.	Gestisce con difficoltà anche situazioni molto semplici.
4	Frammentarie e lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Comprende in modo disordinato e confuso e applica con notevole difficoltà conoscenze e abilità anche in situazioni semplici.
5	Parziali e superficiali.	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali ed ha un approccio superficiale ai compiti da svolgere.	Rielabora le informazioni solo se guidato e gestisce le situazioni nuove ma semplici, in modo accettabile.
6	Accettabili, poco approfondite e con	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le

	qualche incertezza.	Si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	situazioni nuove ma semplici, in modo accettabile.
<b>7</b>	Complete con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche ai problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti. Interpreta adeguatamente il ruolo che gli è stato assegnato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove ma semplici, in modo abbastanza autonomo.
<b>8</b>	Complete con approfondimenti autonomi.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà di linguaggio adeguata. Compie analisi corrette; coglie implicazioni, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo. Gestisce le situazioni nuove in modo autonomo e approfondito.
<b>9</b>	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, in modo autonomo.
<b>10</b>	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi ed al ruolo da interpretare. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Compie analisi approfondite, anche su problematiche complesse e trova da solo soluzioni migliorative ed originali da applicare anche in ambito lavorativo.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, con la massima responsabilità ed autonomia.

## Valutazione degli allievi diversamente abili (DVA)

La valutazione degli studenti diversamente abili è effettuata dai docenti sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza e di debolezza dell'allievo), in cui sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; il principio guida della valutazione è "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali"; sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

La valutazione deve essere formativa.

La legislazione vigente pone l'accento sulle attenzioni da seguire per realizzare, prima di intervenire con specifici adattamenti - che non possono in ogni caso essere esclusi -, una scuola che risponda a tutte le esigenze. È opportuno partire dalla constatazione che negli ambienti dell'apprendimento la diversità individuale

è la regola e non l'eccezione e quindi che l'istruzione dovrebbe orientarsi considerando le variabili e non un livello di apprendimento standard.

Il PEI stilato dovrà prevedere gli interventi necessari per impostare una programmazione didattica personalizzata in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a.

Ed in particolare è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi, sia rispetto agli interventi sul contesto e la definizione delle personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline.

Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione a essi connessi per ogni disciplina è necessario considerare due possibilità nella progettazione:

- obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione.
- obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione. In questo secondo caso, la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante nella Scuola Secondaria di secondo grado per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma. A tale scopo occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline.

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati.

Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe. Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.

La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

Per ciascuna disciplina, dunque, è necessario individuare una di queste tre opzioni:

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche o equipollenti.

C - Segue un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti.

A - Se si sceglie l'opzione "A", non occorre aggiungere altro. Tuttavia, occorre precisare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nel PEI.

B - Con l'opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche dell'eventuale variazione dei risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.

C - L'opzione "C" si attua quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti, occorre definire esplicitamente quali sono gli obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo, quindi, è sufficiente una singola "non conformità" in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma.

I percorsi didattici, dunque, possono essere di tipo:

1. ordinario

2 personalizzato (con prove equipollenti)

3 differenziato

Le opzioni 1 e 2 portano entrambe al conseguimento del titolo di studio.

Le tipologie sono tre: una prima limitata a disabilità prettamente attinenti alla sfera fisica (tipologia più rara) e le altre due corrispondenti alle vecchie denominazioni di PEI "per obiettivi minimi" e di PEI "differenziato" (che sono le due tipologie più utilizzate nelle scuole). Tale elencazione ricomprende dunque tutti i percorsi didattici che possono essere disegnati per uno studente con disabilità.



## Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, anche maturata all'estero, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con l'Indirizzo frequentato. La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici dell'Indirizzo di studio, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dal Consiglio di Classe.

Si considerano qualificanti le seguenti esperienze:

### 1. Corsi di Lingua straniera

- a. Frequenza a corsi di Lingua straniera valutabili in base ad attestati con l'indicazione dei livelli raggiunti, rilasciati da Enti certificatori riconosciuti e legittimati (Goethe Institut, Cambridge ESOL, Trinity College London, London Chamber of Commerce and Industries Examination Board, Alliance Française, CCIP, Istituto Cervantes, etc.)
- b. Frequenza a corsi di lingue straniere, anche gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;
- c. Permanenza di almeno 14 giorni all'estero, con frequenza di Scuole di lingua e superamento di un esame finale;

### 2. Partecipazione a progetti di interscambio con scuole europee. Attività sportive a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti:

Partecipazione a gare sportive di livello almeno regionale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali;

### 3. Partecipazione a Corsi di formazione al volontariato o Attività di volontariato, a carattere assistenziale o ambientalistico, attestata da associazioni laiche o religiose riconosciute (Protezione civile, C.R.I., Donatori di sangue, etc.);

### 4. Meriti artistici. Sono valutabili meriti in campo artistico musicale con attestati delle istituzioni riconosciute: Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali;

### 5. Studi compiuti presso un Conservatorio Statale;

### 6. Frequenza almeno biennale di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato;

### 7. Partecipazione ad attività lavorative anche non retribuite (collegate alle finalità del corso di studio, come: campagne di scavi archeologici, etc.;

8. Partecipazione a corsi di informatica gestiti da Scuole, Enti o Associazioni riconosciute dalla Regione o dal Ministero, con esami finali o competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza a corsi di Informatica gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;
9. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicista;
10. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali, con esito positivo;
11. Partecipazione alle fasi provinciali, nazionali o internazionali delle Olimpiadi di Matematica, Fisica e di Scienze Naturali, certamente, su convocazione di enti o istituzioni esterni alla scuola;
12. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'impresa;
13. Partecipazione attiva ai P.O.N. di Istituto.

**N.B.** La partecipazione alle attività integrative (ad esempio: Progetti della Scuola), non seguite da una fase di **certificazione esterna**, rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola che vanno considerate alla voce "*partecipazione, impegno e interesse*".

### **Esame di Stato conclusivo dei percorsi di Istruzione Secondaria di Secondo Grado**

Con la **C. M. n.3050 del 14/10/2018**, avente come oggetto "**Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019** – prime indicazioni operative", il MIUR ha sottolineato le importanti innovazioni apportate alla struttura e all'organizzazione dell'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, dal **decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017**. Inoltre, con il **decreto legislativo n.164 del 15 giugno 2022** sono stati introdotti i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del Secondo Ciclo di Istruzione negli Istituti Professionali ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, del D.L. 13 aprile 2017 n.62. A questi è seguita una **nota ministeriale prot. 0023988 del 19 settembre 2022** che chiarisce ulteriormente alcuni aspetti del decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022; in particolare si evidenzia come lo scenario innovativo ha reso necessaria la predisposizione di undici nuovi Quadri di riferimento, uno per ciascun indirizzo, non più articolati intorno alle discipline caratterizzanti, ma riferiti alle competenze di uscita di indirizzo, con particolare riferimento a quelle conseguite al livello 4 del Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ), comuni a tutti i percorsi

contestualizzati dalle scuole in relazione alle filiere produttive cui fa riferimento l'indirizzo di studi. Quindi la parte nazionale della seconda prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, "curvature" (che nel nuovo ordinamento non esistono più), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi. Le seconde prove devono vertere non su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

### **Requisiti ammissione esame**

Con il **D.L. n.91 del 25 luglio 2018**, convertito nella **Legge n.108 del 21 settembre 2018**, è stato prorogata al **1 settembre 2019 l'entrata in vigore** dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del decreto legislativo n.62/2017, riguardante i seguenti **nuovi requisiti di accesso all'esame di Stato** per i **candidati interni**:

- la **partecipazione**, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'**INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di **Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PCTO)**, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel biennio e nel triennio.

Restano, inoltre, **gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni** previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, come di seguito indicati:

- **l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- il **conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi**, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

### **Crediti scolastici :**

Con l'eliminazione della Terza Prova nella Maturità 2018/2019 si ha la seguente distribuzione dei punteggi:

- ✓ **Prima prova:** 20 punti
- ✓ **Seconda prova:** 20 punti



- ✓ **Esame orale:** 20 punti
- ✓ **Crediti assegnati dal Consiglio di Classe:** massimo 40

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il **punteggio per il credito scolastico** maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un **massimo di 40 punti**, di cui **12** per il terzo anno, **13** per il quarto anno e **15** per il quinto anno.

Con la tabella di cui all'**Allegato A del D. Lgs. 62/2017** è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**Nello specifico i crediti inerenti alla media per gli ultimi tre anni per gli alunni che hanno iniziato il triennio nel 2017/2018 sono distribuiti secondo quanto riportato dalle seguenti Tabelle :**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
<b>M = 6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

**Conversione del credito conseguito nel III e IV anno:**

<b>Somma crediti III e IV anno</b>	<b>Nuovo credito III e IV anno (totale)</b>
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

## FREQUENZA ALLE LEZIONI DA PARTE DEGLI ALUNNI

### Validità dell'Anno Scolastico

**L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede:**

*“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di Secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.*

Pertanto, la norma stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente (orario annuale personalizzato). Chi non raggiunge tale soglia di frequenza, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

Spetta al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze.

Spetta al Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.d.D. e delle indicazioni Ministeriali, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

## Criteria – Fattispecie di deroga all’obbligo di frequenza

**Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell’art.14 del DPR 122/09, in applicazione del comma 2 dell’art.13 del D.lgs 226/05, conferma i seguenti criteri e fattispecie di deroga al limite previsto di frequenza, già adottati negli anni precedenti, ai fini della validità dell’anno scolastico:**

### CRITERI

- 1) Le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali ad assenze documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- 2) Le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell’allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe o all’Ufficio Alunni, protocollata e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla *privacy* applicata nell’Istituto.
- 3) L’assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve coincidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l’anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall’Istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell’allievo.

### FATTISPECIE

- ❖ Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati (\*)
- ❖ Terapie e/o cure programmate (\*)
- ❖ Donazioni di sangue (\*)
- ❖ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- ❖ Assenze motivate dall’adesione a confessioni religiose che prevedono un calendario di festività diverso da quello ufficiale della Scuola italiana.
- ❖ Assenze per gravi e particolari problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d’origine per motivi legali, ecc.).

- ❖ Partecipazione a mobilità individuali effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali e in generale a stage, attività di alternanza scuola lavoro/PCTO, iniziative culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali della scuola.

[\*] (documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri e/o autocertificazione da parte dei genitori)

**ESEMPIO DI CALCOLO DEL N° MASSIMO DI ORE DI ASSENZA ANNUALI, SVILUPPATO IN BASE ALLE SOLE ORE DI LEZIONE ANNUALI PREVISTE DAI QUADRI ORARIO DEI VARI INDIRIZZI.**

**Per tutte le classi I - II - III - IV - V , frequentanti l'a. s. 2022/23 in corso :**

**Orario di lezione previsto: 32 ore settimanali.**

Considerando 33 settimane di lezione annue, il numero di ore di lezione annuale previsto è 32 ore/settimana x 33 settimane/anno = 1056 ore/anno. Quindi il **numero massimo di ore di assenza** consentito nell'anno è  $1056/4 = 264$  ore/anno, **comprehensive di ritardi e uscite anticipate**. Segue la tabella riepilogativa contenente il calcolo riferito alle sole ore di lezione annuali previste dai quadri orario dei vari Indirizzi, per le singole classi dell'Istituto:

<b>Classi</b>	<b>N° ore di lezione settimanali (desunte dal quadro orario)</b>	<b>N° settimane/anno</b>	<b>N° ore di lezione annuali (desunte dal quadro orario)</b>	<b>N° massimo di ore di assenza consentite durante l'anno</b>
<b>I-II-III- IV-V</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>1056</b>	<b>264</b>

**N.B. Come già detto, nel monte-ore annuale è necessario considerare tutte le attività didattiche che rientrano nel curricolo individuale dello studente.**

Nel caso di attività didattiche aggiuntive, stabilite dall'istituzione scolastica e rientranti nel curricolo individuale, l'orario annuale personalizzato di ciascuno studente si ottiene aggiungendo al normale numero di ore di lezione annuali (quadro orario) le ore sviluppate nelle suddette attività didattiche. Pertanto, il numero massimo di ore di assenza si stabilisce conteggiando  $\frac{1}{4}$  delle ore complessive, determinate con il criterio suddetto.

### 3.10 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'Istituto Professionale "N. Moccia" prevede interventi mirati all'Inclusione ed al Successo Scolastico e di Integrazione con il Territorio per tutte le classi dell'Istituto. Le due azioni saranno opportunamente graduate e ponderate sulla base di un'analisi accurata della sfera affettivo-relazionale e cognitivo-attitudinale degli allievi in ingresso, del contesto classe, dei profili professionali, e del territorio.

#### Accoglienza

Nel primo periodo dell'anno saranno attivate strategie mirate all'integrazione degli allievi in ingresso al fine di suscitare lo spirito di appartenenza alla scuola, contrastare la dispersione e per presentare ai nuovi alunni le risorse dell'Istituto e gli operatori coinvolti:

- 1) Visita alle strutture scolastiche;
- 2) Momenti di aggregazione e dibattito (Outdoor Training);
- 3) Somministrazione test d'ingresso;
- 4) Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto;
- 5) Analisi Offerta Formativa.

#### Individualizzazione

A seguito dei risultati emersi dai test d'ingresso e dalla documentazione pervenuta dalla Scuola Secondaria di I grado, saranno attivati percorsi di apprendimento individualizzati per consolidare le competenze degli allievi ed agevolare l'apprendimento.

#### Disabilità

Il Consiglio di Classe, sulla scorta degli elementi emersi dalla relazione dell'insegnante di sostegno, dell'équipe socio-sanitaria e dei test effettuati ad inizio d'anno, elabora:

- Un percorso di apprendimento individualizzato, mirato all'integrazione umana, scolastica e professionale dei suddetti discenti;

- Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento sia all'interno dell'Istituto con attività laboratoriali a classi aperte, sia in collaborazione con Enti pubblici ed aziende private al fine di far acquisire abilità tecnico-operative e professionali per una successiva integrazione sociale. Il progetto a classi aperte prevede che il 15% delle ore curricolari siano utilizzate per le attività laboratoriali.

## Prevenzione del Disagio e Contrasto della Dispersione

L'Istituto si pone l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, con tutti gli strumenti possibili, non escluso il ricorso a specialisti che possano essere di supporto ai docenti nella loro complessa attività.

Analogamente si pone il problema di sostenere gli allievi in questa delicata fase del loro percorso adolescenziale qualora, attraverso libera richiesta, chiedano il sostegno di specialisti.

La scuola attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo anche strumenti per l'inserimento nel processo educativo;
- Un servizio di ascolto e di consulenza psicologica anche in collaborazione con la ASL di Nardò, mirato alla prevenzione di ogni forma di disagio ed al superamento delle difficoltà di natura psico-socio-affettiva;
- Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.



## Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione per l'Inclusione Scolastica

<p><b>BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)</b> alunni che manifestano “INADEGUATEZZA” alle sollecitazioni dell’ambiente scolastico sia in riferimento a <b>COMPORAMENTI</b> ritenuti disadattivi, sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle <b>COMPETENZE</b> culturali e in ordine alle competenze chiave di lifelonglearning (UE, Raccomandazioni 2006)</p>		
<b>DISABILITA'</b>	<b>DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b>	<b>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ULTERIORI</b>
Costituzione (art. 3 e 34) Legge 118/71 e Legge 51/77 DPR 24/2/1994 Linee Guida	DSA (Legge 170/2010, DM 5669 del 12/7/11 e unite Linee Guida) Deficit <ul style="list-style-type: none"> <li>• Del linguaggio</li> <li>• Delle abilità non verbali</li> <li>• Della coordinazione motoria</li> <li>• Da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD)</li> </ul>	SVANTAGGIO <ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-economico</li> <li>• Linguistico</li> <li>• Culturale</li> <li>• Situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>FUNZIONAMENTO COGNITIVO (INTELLETTIVO) LIMITE O BORDER LINE</b></li> <li>• <b>DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO</b></li> </ul>		
<p><b>PI</b> PIANO INCLUSIONE  <b>GLI</b> GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE  <b>GLO</b> GRUPPO di LAVORO OPERATIVO per l'inclusione  <b>CTS</b> CENTRO TERRITORIALE di SUPPORTO  <b>CTI</b> CENTRO TERRITORIALE per l'INCLUSIONE</p>		

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 precisa che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Con la circolare Ministeriale N. 8 prot. 561 del 06/03/2013, sono state poi delineate e precisate le strategie che realizzano appieno il diritto ad apprendere rivolto a tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità

educante all'intera Area dei **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**, comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Il nostro Istituto si propone di potenziare la **cultura DELL'INCLUSIONE** per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della legge 104|92, legge 517|77); disturbi evolutivi specifici (legge 170|2010, legge 53|2003) eventualmente anche non ancora diagnosticati; alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per raggiungere gli obiettivi, il nostro Istituto, si propone di attuare le seguenti strategie:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola, anche con una revisione del curricolo;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

L'Istituto, in conformità con quanto espresso nel **Piano di Inclusione**, elabora, all'interno dei vari gruppi di lavoro (G.L.O.), interventi e percorsi formativi personalizzati correlati quanto più possibile al piano di lavoro della classe di appartenenza, per favorire un'effettiva integrazione ed inclusione, offrire a tutti pari opportunità formative per facilitare la conquista di abilità e competenze sulla base delle proprie potenzialità. È prevista la specifica figura di una Referente per il Coordinamento delle attività di sostegno, e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione GLI che in alcuni momenti vede la partecipazione di una rappresentanza dei genitori e di uno specialista USL, degli Enti locali e delle Associazioni.

### **IL GLI D'ISTITUTO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

È composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente del GLI, da tre Docenti di sostegno, da un Docente per ogni Indirizzo, dal rappresentante degli Enti Locali, da un rappresentante delle Associazioni, da uno specialista dell'AUSL, da un rappresentante del personale ATA, da due alunni dell'Istituto.

Il Gruppo di lavoro d'Istituto, costituito come previsto normativamente anche con la presenza di 2 genitori si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:



- Esaminare la situazione generale relativa agli alunni disabili;
- Proporre progetti di inclusione scolastica;
- Proporre iniziative di aggiornamento;
- Calendarizzare i GLI operativi di inizio anno scolastico.

Si riunisce a metà e alla fine dell'anno scolastico per:

- Valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- Esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuole e ratificare le modalità di accoglienza;
- Esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei Docenti Specializzati;
- Individuare i criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno hanno momenti di incontro per la condivisione della documentazione e delle procedure. Per garantire la predisposizione di percorsi formativi adeguati alle reali capacità soggettive, per gli alunni in situazione di disabilità, vengono programmati incontri tra Docenti curricolari e di sostegno che, in collaborazione con le famiglie e gli educatori, elaborano la documentazione relativa all'intervento educativo-didattico.

In seguito alle modifiche apportate dall'art. 5 comma 3 del D. leg. 66/2017, la 'Diagnosi Funzionale' e il 'Profilo Dinamico Funzionale' sono stati ricompresi in un unico documento chiamato "Profilo di Funzionamento" (tuttavia non ancora attuabile). Il profilo di funzionamento nasce con il D. leg. 66/2017 ma entra in vigore sostituendo effettivamente la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale a decorrere dal 1 Gennaio 2019. Il "Profilo di Funzionamento" è il documento propedeutico e necessario per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. E' redatto con la collaborazione dei genitori, dello studente o studentessa con disabilità nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. E' aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Il "Profilo di funzionamento" è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da: un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; uno specialista in neuropsichiatria infantile; un terapeuta della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

L'Istituto attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo strumenti per l'inserimento nel processo educativo;
- Un servizio di ascolto ed informazione in collaborazione con la ASL di Nardò, mirato alla risoluzione dei problemi di carattere cognitivo ed al superamento delle difficoltà di natura affettivo-relazionale;
- Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.

*Si allega al presente il 'Piano Inclusione' dell'Istituto Professionale "N. Moccia" redatto per l'a.s. 2022/23 (All. 4)*

**Le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** dal Dicembre 2014 prevedono una serie di adempimenti per l'inserimento degli alunni adottati nelle scuole di ogni ordine e grado. Considerato che i ragazzi giunti per adozione internazionale, vivono un'ulteriore complessità poiché hanno dovuto confrontarsi con numerosi cambiamenti (linguistici, climatici, alimentari, ecc.) e sono stati inseriti in contesti per loro completamente nuovi e sconosciuti, l'Istituto considera le seguenti aree critiche individuando una serie di peculiarità che possono presentarsi, ricordando che esse non sono sempre presenti né, tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti:

- Difficoltà di apprendimento,
- Età presunta;
- Italiano come L2;
- Identità etnica.

Tra le buone prassi un ruolo determinante è il tema dell'accoglienza quale insieme di adempimenti e provvedimenti con cui si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

Nel caso di adozioni nazionali e internazionali le criticità possono essere plurime e richiedono soluzioni mirate relative alle modalità e i tempi di inserimento e la scelta delle classi in ingresso accoglienti.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo dell'alunno adottivo a scuola saranno garantiti attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, Enti Autorizzati coinvolti. Per agevolare tale lavoro di rete l'Istituto ha individuato un insegnante referente dal quale i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF, i tempi di inserimento tramite un colloquio. Lo stesso docente referente potrà essere d'ausilio in fasi successive del percorso di studio.

### 3.11 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata, aggiornato sulla base del D.M. del 7 agosto 2020, n. 89, “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata”, intende sostenere il lavoro quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del documento del Ministero dell’Istruzione “PIANO SCUOLA 2020-2021” del 26 giugno 2020, circa la necessità di pianificare “una fruizione per gli studenti di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l’età e le competenze lo consentano” e “non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto” durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19. L’obiettivo principale della Didattica a Distanza (DAD), è di mantenere un’interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell’Istituto.

*Si allega al presente il Piano per la Didattica Digitale Integrata (All. 5)*



# L'ORGANIZZAZIONE



## 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

Corso diurno: Trimestre e Pentamestre

Corso serale: Due Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative:

<b>I Collaboratore del Dirigente</b>	Prof.ssa Rescio Simonetta
<b>II Collaboratore del Dirigente</b>	Prof.ssa Romano Diana
<b>Responsabile Sede Via Bologna</b>	Prof.ssa Apollonio Claudia
<b>Coordinatore Sede Via Bologna</b>	Prof. Dell'Anna Simona
<b>Responsabile Indirizzo EOA</b>	Prof. Perlangeli Fabio
<b>Responsabile Indirizzo MAT</b>	Prof. Piccinno Donato
<b>Responsabile Indirizzo SSAS</b>	Prof.ssa Filograna Adele
<b>Responsabile S.P.P.</b>	Ing. Signore Antonio
<b>RLS</b>	Prof. Maccagnano Paolo
<b>Coordinatore Ufficio Tecnico</b>	Prof. Piccinno Donato
<b>RESPONSABILI DEL FUMO</b>	
<b>Sede Centrale Via Bonfante</b>	Prof. Piccinno Donato, Prof. Filoni Pierpaolo Sign. Orlando I., Sign. Tumolo Giuseppe
<b>Sede Centrale Via Bologna</b>	Prof.ssa Apollonio Claudia, Sign. Pano Egidio

**COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI**

<b>Asse dei Linguaggi</b>	Prof.ssa Chiriatti Valentina
<b>Asse Storico-Sociale</b>	Prof. Cucurachi Raffaele
<b>Asse Matematico</b>	Prof.ssa Pagliula Rita
<b>Asse Scientifico Tecnologico</b>	Prof. Colazzo Marco
<b>Sostegno</b>	Prof.ssa Liuzzi Tiziana

**COORDINATORI DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO**

<b>Indirizzo MAT</b>	Prof.ssa Falconieri Maria Grazia
<b>Indirizzo EOA</b>	Prof. Marcucci Sergio
<b>Indirizzo SSAS</b>	Prof.ssa Manca Maria Rosaria

**GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione**

<b>Referente</b>	Prof.ssa Muja Marcella
<b>Componente Docenti</b>	Prof.ri: Liuzzi Tiziana, Nestola Daniele, Marzano Monica, Sedile Antonio, De Vitis Rosa, De Santis Adele, Potenza Daniela
<b>Rappresentante Associazioni</b>	Dott.ssa Calignano Teresa
<b>Equipe Neuro Pedagogica ASL</b>	Dott.ssa Mariella Stanca
<b>Rappresentante Enti Locali</b>	Comune di Nardò
<b>Rappresentanti Genitori</b>	Sign. Orlando Daniele, Sign.ra Potenza Cinzia
<b>Rappresentante Alunni</b>	Montinaro Marianna (IV A ssas)
<b>Componente personale amministrativo</b>	A.A. Bonetti Monica

**NIV – Nucleo Interno di Valutazione**

<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof.ssa Però Maria Rosaria
<b>D.S.G.A.</b>	Rag. Muci Simonetta
<b>I Collaboratore D.S.</b>	Prof.ssa Rescio Simonetta
<b>II Collaboratore D.S.</b>	Prof.ssa Romano Diana
<b>Funzione Strumentale AREA I a</b>	Prof. Sedile Antonio
<b>Funzione Strumentale AREA I b</b>	Prof.ssa Fanizza Margherita
<b>Coordinatori di Dipartimento</b>	Prof.ri: Chiriatti Valentina, Colazzo Marco, Pagliula Rita, Liuzzi Tiziana, Cucurachi Raffaele

## TEAM INNOVAZIONE

<b>Animatore Digitale</b>	Prof.ssa Carrozzo Magli Clara
<b>Ristretto</b>	Prof.ri: Falconieri Maria Grazia, Fanuli Vincenzo, Sedile Antonio, Spedicati Giuseppe, Nestola Daniele.
<b>Allargato</b>	Prof.ri: Fanciano Vincenzo, Bernabé Alessandro, Filoni Pierpaolo, Spedicato Giuseppe, D'Agostino Fernando, Marzano Monica

## REFERENTE CYBERBULLISMO

Prof.ssa Carrozzo Magli Clara

## REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Cucurachi Raffaele

## FUNZIONI STRUMENTALI

<b>AREA I a – Gestione PTOF</b>	Prof. Sedile Antonio
<b>AREA I b – Autoanalisi e Valutazione d'Istituto</b>	Prof.ssa Fanizza Margherita
<b>AREA 2 – Sostegno Docenti</b>	Prof. Colazzo Marco
<b>AREA 3 – Interventi e Servizi per gli studenti</b>	Prof. Manca Giovanni Prof. Bernabé Alessandro
<b>AREA 4 – Gestione e aggiornamento sito istituzionale</b>	Prof.ssa Carrozzo Magli Clara

## ORGANO DI GARANZIA

<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof.ssa Però Maria Rosaria
<b>Componente Docente</b>	TITOLARI: Prof. Cucurachi Raffaele; Prof.ssa Manca Maria Rosaria SUPPLEMENTI: Prof.ssa Colagiorgio Maria Rosaria
<b>Componenti Genitori</b>	Sign.
<b>Componenti Studenti</b>	TITOLARE: SUPPLENTE:

## CDV – Comitato di Valutazione

<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof.ssa Però Maria Rosaria
<b>Docenti</b>	TITOLARI Prof.ri: Malandugno Carlo, Carrozzo Magli Clara, Pellegrino Denise SUPPLENTE: Prof.ssa Maria José Valentino
<b>Componente esterno</b>	Prof. Albertone Silvia Martina
<b>Componente genitori</b>	Sign.
<b>Componente alunni</b>	

## RSU – Rappresentanza Sindacale Unitaria

### Docenti

Prof.ssa Filograna Adele, Prof. Maccagnano Paolo;  
Sign. Schiavone Carlo

### Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)

Rag. Muci Simonetta

### Assistenti Amministrativi

Bonetti Monica  
Cleopazzo Mariano  
Leo Federica  
Malerba Roberto  
Mengoli Romina  
Potenza Fernando  
Zattini Anna Maria

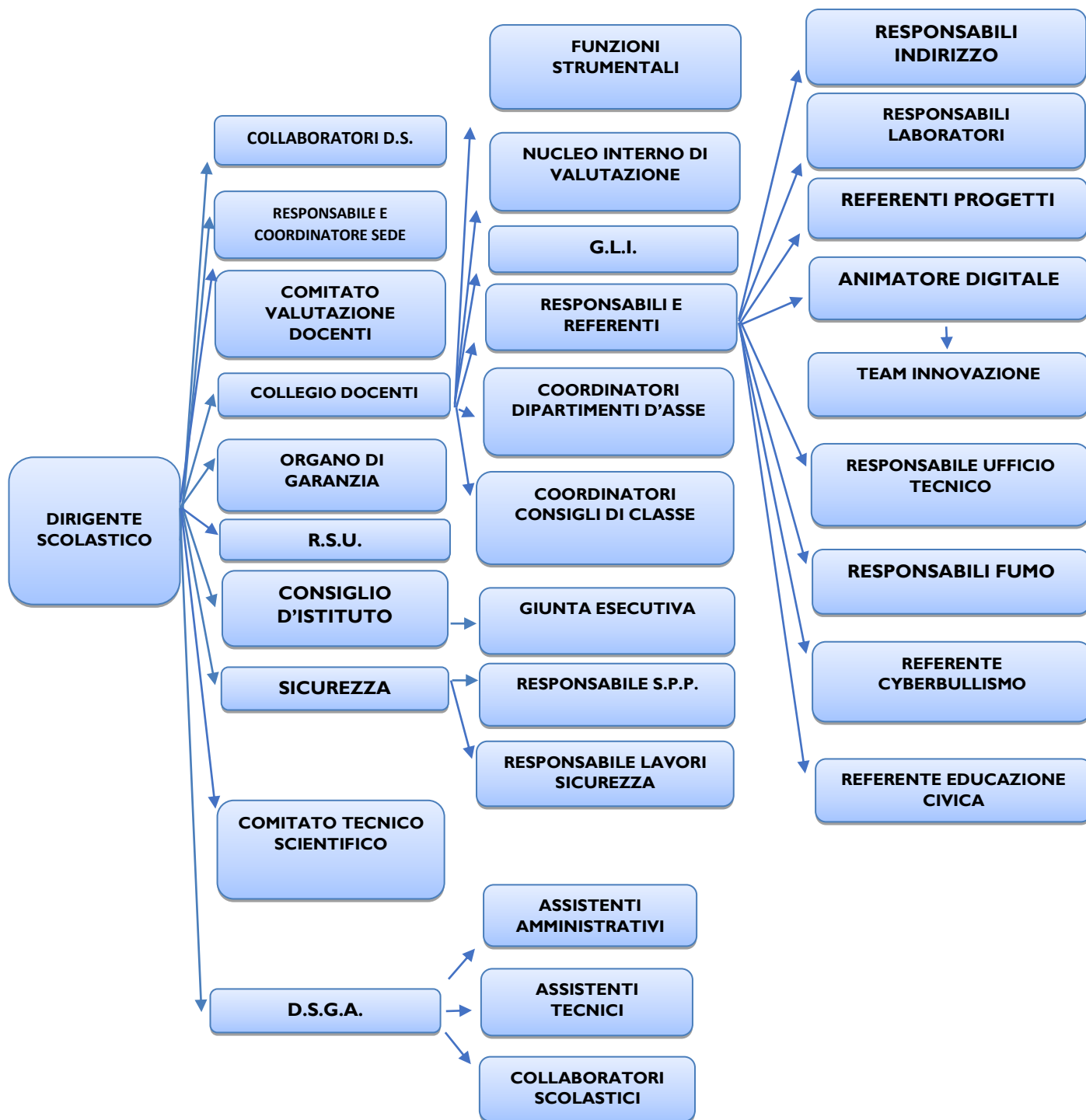
### Assistenti Tecnici

Donno Leonardo  
Lerario Anna Maria  
Musardo Roberta  
Natale Donatella  
Orlando Iuri  
Petrucci Antimo  
Tumolo Giuseppe

### Collaboratori Scolastici

Cortese Giancarlo  
Danieli Daniela  
Delle Donne Antonia  
Dito Bruno  
Fracella Patrizia  
Inglese Andrea  
Margiotta Casaluci Sebastiano  
Mastria Giuseppe  
Miccoli Michele Antonio  
Musardo Luigi  
Musca Maria Rosaria  
Pano Egidio  
Primitivo Maria Teresa  
Rapanà Sabrina  
Schiavone Carlo

# ORGANIGRAMMA





## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### Dipartimenti

Sin dal primo anno della Riforma della Scuola sono stati istituiti e regolarmente convocati, nel nostro Istituto, i Dipartimenti per Asse, nell'ambito dei quali si è sempre lavorato per costruire un curriculum basato sulle competenze, partendo dalle Linee guida.

Essi si riuniscono, una prima volta, all'inizio dell'anno, al fine di effettuare una programmazione comune per classi parallele e prevedono la partecipazione generalizzata di docenti e discipline. I Dipartimenti pertanto, così organizzati, predispongono la programmazione annuale che definisce competenze in uscita, UDA, tipologia di prove per classi parallele, ecc. La suddetta programmazione, durante gli incontri periodici dei Dipartimenti, viene rimodulata a seconda dei risultati e delle carenze evidenziate dalle varie classi.

In base alla programmazione annuale, definita in sede di Dipartimento, ogni docente, tenendo conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce la propria al fine di riequilibrare eventuali criticità emerse. All'interno dei Dipartimenti infine, si definiscono e si predispongono le prove per classi parallele.

Nella nuova offerta formativa dell'istruzione professionale, il superamento dell'organizzazione didattica secondo schemi disciplinari e il ruolo degli assi culturali funzionale a focalizzare la progettazione didattica sulla centralità delle competenze possono accrescere, in una prospettiva di didattica flessibile, trasversale e onnicomprensiva, il ruolo e il contributo che può giungere dai Dipartimenti, anche attraverso una articolazione che privilegi aggregazioni meno rigide rispetto a quella disciplinare.

In seguito alle considerazioni emerse nel corso della redazione del Rapporto di Autovalutazione, è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti per garantire una maggiore operatività e produttività. Al fine di rendere sempre più efficace la programmazione e realizzazione delle attività didattiche, i Dipartimenti sono stati pertanto organizzati come segue:

#### **DIPARTIMENTI D'ASSE**

- Dipartimento Linguistico
- Dipartimento di Matematica
- Dipartimento dell'Inclusione
- Dipartimento Scientifico-Tecnologico
- Dipartimento Storico Sociale

#### **DIPARTIMENTI D'INDIRIZZO**

Dipartimento Indirizzo MAT

Dipartimento Indirizzo EOA

Dipartimento Indirizzo SSAS

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ( CTS )

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) (art. 6 comma 1, D.L. 61/2017) introdotto già con il precedente Regolamento del riordino (D.P.R. 87/2010), riveste un ruolo fondamentale per realizzare collaborazioni concrete tra scuola e mondo del lavoro e per creare opportunità tangibili di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio, i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo e quelli formativi.

Nello sviluppo dei percorsi dei nuovi istituti professionali il CTS può assumere un ruolo propulsivo a supporto della progettazione didattica e per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, il CTS può connotarsi come punto di snodo rilevante nell'azione di caratterizzazione dell'offerta formativa che le istituzioni scolastiche sono chiamate a definire attraverso la declinazione dei profili in uscita in percorsi formativi costruiti, nell'ambito delle attività economiche e dei settori professionali cui si riferisce ogni singolo indirizzo, in modo da rendere riconoscibili e immediatamente spendibili le competenze, abilità e conoscenze acquisite. La partecipazione nei CTS del mondo imprenditoriale e di quello delle professioni, ma anche della ricerca scientifica e tecnologica, può offrire un qualificato osservatorio dal quale trarre informazioni e riflessioni per un progressivo aggiornamento e adeguamento dell'offerta formativa in relazione alle innovazioni che intervengono nei contesti produttivi, ai mutamenti del mercato del lavoro e alla domanda di nuove e inedite competenze.

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

**Dirigente scolastico:** Prof.ssa Però Maria Rosaria

### Componente Docenti

<b>I Collaboratore del D.S.</b>	Prof.ssa Rescio Simonetta
<b>II Collaboratore del D.S.</b>	Prof.ssa Romano Diana
<b>Rappresentante Indirizzo EOA</b>	Prof. Perlangeli Fabio
<b>Rappresentante Indirizzo MAT</b>	Prof. Piccinno Donato
<b>Rappresentante Indirizzo SSAS</b>	Prof.ssa Filograna Adele
<b>Rappresentante G.L.I.</b>	Prof.ssa Muja Marcella

### Esperti del Mondo del Lavoro e delle Professioni

<b>Presidente Consorzio Albergatori – Porto Cesareo</b>	Sign. Del Prete Umberto
<b>Vice Presidente Associazione Cibusalento – Gallipoli</b>	Sign. Gatto Cosimo
<b>Direttore Albergo “Costa Brada” – Gallipoli</b>	Sign. Maccagnano Eugenio
<b>Giornalista Enogastronomico</b>	Sign. Vaglio Massimo
<b>Azienda “IS FAPI” – Galatone</b>	Sign. Palma Luigi
<b>TMI s.r.l.</b>	Sign.ra Filoni Rossella
<b>“AMBARABA” Coop. Sociale – Lecce</b>	Sign. Russo Luigi
<b>Associazione Volontariato – Leverano</b>	Sign. Ratta Sandro
<b>Azienda “Attiva” Carburanti</b>	Sign.ra Federica Scorza

### Esperti della Ricerca Scientifica e Tecnologica

<b>Predise Facoltà Scienze della Formazione – UniSalento – Lecce</b>	Prof. Colazzo Salvatore (Pedagogia Sperimentale)
<b>Componente Distretto Agroalim. Ionico-Salentino di Qualità – Lecce</b>	Prof. Miceli Antonio (Fisiologia vegetale – Corso di studi in Scienze biologiche)

## UFFICIO TECNICO

Gli Istituti professionali, per gli Indirizzi del Settore Industria e Artigianato, sono dotati di un Ufficio tecnico. Tale Ufficio ha il compito di “sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente”. L’ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell’Istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l’individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

Assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell’acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

## FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE

Il fabbisogno per il triennio di riferimento di posti di organico, comuni e di sostegno sarà definito sulla base dell’organico dell’Anno Scolastico in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Il fabbisogno di posti per il potenziamento sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano, nonché alle esigenze riguardanti le supplenze brevi; nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato, preliminarmente, un posto docente della classe di concorso A019 per l’esonero del Primo Collaboratore del Dirigente (*atto di indirizzo*).

L’Organico dell’Autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dovrà garantire l’attuazione del Curricolo d’Istituto.

# FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LEIS02300B – a.s. 2021/22

**Posti di sostegno: 32 (org. diritto)+ 2 (org. pot.) + 34 (nomina annuale): totale 49**

CLASSE DI CONCORSO		Posti comuni		Organico Potenziato	
		CT (18h)	Ore residue	Posti n.	Motivazioni
Matematica	A026	7	3	2	Figure di sistema per attività di supporto didattico organizzativo. Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
Italiano/Storia	A012	11	14	2	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
Scienze Naturali	A050	0	15	1	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
Inglese	AB24	6	2		
Francese	AA24	4	2		
Scienze degli Alimenti	A031	3	9		
Scienze Motorie	A048	4	4		
Discipline Giuridiche ed Economiche	A046	2	14	2+1	Esonero I Collaboratore D.S. – Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
Laboratorio Fisica	B003	0	6		
Tecnica dei Servizi Enog. Cucina	B020	6	2		
Tecnica dei Servizi Enog. Sala	B021	4	3		
Geografia	A021	0	16		
Tecnica dei Servizi ed Esercitazioni prat. op. A.T.	B019	2	3		
Religione		2	2		
Chimica	A034		12		
Scienze Economiche Aziendali	A045	2	8		
Scienze e tecniche meccaniche	A042	3	3		
Laboratorio di Chimica	B012	0	16		
Scienze Umane	A018	1	17		
Metodologie Operative	B023	1	14		
Musica	A029	0		1	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
Igiene	A015	1	4		
Laboratorio Meccanico Tecnologico	B017	5	9		
Fisica	A020	0	12		
Arte e Territorio	A054	0	5		

CLASSE DI CONCORSO		Posti comuni		Organico Potenziato	
		CT (18h)	Ore residue	Posti n.	Motivazioni
Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	A040	1	3		
Scienze e Tecnologie Informatiche	A041	1	8		
Laboratorio Scienze e Tecnologie Informatiche	B016	1	9		

LERH030503 - SERALE SERVIZI SOCIO SANITARI		CT (18h)	Ore residue
Matematica	A026		4
Italiano / Storia	A012		6
Inglese	AB24		2
Francese	AA24		2
Scienze Integrate	A050		2
Scienze Umane e Sociali	A018		3
Metodologie Operative	B023		6
Fisica	A020		1
Musica	A029		2
T.I.C. – Tecniche dell'Informazione e della Comun.	A041		1
Chimica	A034		1
Diritto e Economia	A046		2

LERH030503 - SERALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CT (18h)	Ore residue
Matematica	A026		4
Italiano / Storia	A012		6
Inglese	AB24		2
Scienze Integrate	A050		2
Chimica	A034		2
Scienze Tecnologiche e Tec. Di Rapp. Grafiche	B016		4
T.I.C. – Tecniche dell'Informazione e della Com.	A041		2
Inglese	AB24		2
Diritto ed Economia	A046		2
Fisica	A020		2

Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili, è previsto il fabbisogno di organico per l'anno successivo 2023/24.

Ai sensi dell'Art. 1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione, progettazione, coordinamento
- Percorsi di autoimprenditorialità nell'ambito dei PCTO
- Educazione alla legalità
- Sostituzione di docenti assenti

Si ricorrerà all'articolazione in gruppo della classe per favorire gli apprendimenti e l'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano e alla Matematica. Le attività di didattica laboratoriale a classi aperte verranno espletate conformemente ai Progetti disciplinari presentati, attinenti al metodo di studio e alle metodologie di apprendimento. In particolare, si farà riferimento alle seguenti aree tematiche:

- ✓ Motivazione
- ✓ Schematizzazione
- ✓ Mappe concettuali
- ✓ Orientamento
- ✓ Bilancio di competenze

Ai fini dell'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica, si ricorrerà all'Organico dell'Autonomia in vista di un ampliamento dell'Offerta Formativa Curricolare, anche in orario pomeridiano. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni in maggiori difficoltà e si articolerà con le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito sulla base dell'Organico dell'anno scolastico in corso, fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del piano (*atto di indirizzo*).

## FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO – a.s. 2022/23

	N. UNITA' DI PERSONALE		N. CLASSI
	SEDE CENTRALE	SEDE STACCATA	
Collaboratori scolastici	13	2	38
Assistenti Amministrativi	7		Diurno
Assistenti Tecnici	7		2
DSGA	1		Serale

### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In base al comma 6 della Legge 107/15 “Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64”, **in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, in relazione alle necessità di strutture ed infrastrutture, si definisce il seguente fabbisogno:**

- Ulteriori laboratori
- Completamento dei lotti allo stato rustico presso la sede scolastica di Via Bonfante: aule, palestre, auditorium.

La scuola è inserita nei Piani Triennali Regionali dell'edilizia scolastica per il completamento di n.2 lotti aule, della palestra e degli spogliatoi.

In attesa della realizzazione delle predette strutture, d'intesa con l'Autorità comunale, l'Istituto utilizza l'edificio ubicato presso Via Bologna nel quale si collocano n. 10 classi che si avvalgono di un laboratorio multimediale.

**A tal fine, l'Istituto parteciperà a bandi regionali, nazionali ed europei per finanziare dette iniziative.**



## 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli Uffici di segreteria, collocati presso la sede centrale sita in Via Bonfante 83/85 ricevono l'utenza nei giorni indicati secondo le modalità espresse nella tabella seguente; si caratterizzano per una notevole disponibilità all'ascolto e per l'innovazione digitale con la quale riescono a fornire ogni informazione richiesta in tempi brevi attraverso le più moderne modalità telematiche.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono: il registro online 'Portale Argo' e il sito della scuola [www.iissmoccia.edu.it](http://www.iissmoccia.edu.it) ove è reperibile tutta la documentazione d'Istituto.

<b>ORARI UFFICI</b> <b>Sede Centrale – Via Bonfante 83/85</b>	
<b>Dirigenza</b>	Lunedì – Mercoledì – Venerdì ore 11.30 – 13.00 Gli altri giorni previo appuntamento.
<b>Vice Dirigenza</b>	Tutti i giorni previo appuntamento
<b>Segreteria</b>	Tutti i giorni: ore 10.00 – 12.00 Martedì e Giovedì: ore 16.00 – 17.00
<b>Uffici</b>	Tutti i giorni: ore 10.00 – 12.00

## 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

I partenariati territoriali assumono l'aspetto di un nuovo patto sociale, culturale, economico e politico - rappresentativo della situazione dinamica di interazione a livello locale, nazionale e internazionale – con una molteplicità di soggetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. Rendere la scuola un soggetto attivo dell'evoluzione territoriale locale al fine di sviluppare con successo la personalità dello studente contribuisce a formare il cittadino europeo, sia per quanto riguarda la dimensione sociale e culturale di riferimento, sia per quanto costituisce il mercato dei beni e del lavoro. Si tratta di una sfida e di un impegno che difficilmente la singola scuola può affrontare e risolvere da sola. Il Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275 dell'8 Marzo 1999) e gli altri strumenti normativi a disposizione dell'ordinamento – ivi compresa la Rete nazionale delle scuole professionali prevista dall'art. 7, commi 3 e 4 del D.L. 61/2017 – segnano la strada per rispondere a questa esigenza nella possibilità, tra l'altro, di promuovere accordi di rete, stipulare convenzioni, costituire consorzi. Tali accordi operativamente possono assumere diverse forme giuridiche (es. convenzioni, accordi di progetto, ecc...) a seconda dei ruoli dei partner e delle modalità di interazione fra essi.

Il D.L. 61/2017 (art. 6, comma 1, lett. e) e il Regolamento (art. 5 comma 7) riconoscono ai partenariati territoriali una funzione di cooperazione nella progressiva costruzione del percorso formativo di ciascuno studente e nel concorrere al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Al fine di favorire l'integrazione con il Territorio e con le Istituzioni, l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione attiva con i seguenti Enti e Associazioni:

- Comune Nardò
- Carabinieri-Nardò
- Commissariato-Nardò
- Presidio Libera-Nardò
- Associazione “Alla Conquista della Vita” - Nardò
- Comunità Emmanuel – Lecce
- Associazione Milites
- Comitato San Gregorio Armeno - Nardò
- Associazione Nazionale Vittime civili di guerra
- Gal -Terra d’Arneo - Veglie
- Associazione Persone Down-Nardò
- Gruppo Speleologico Neretino-Nardò,
- Rotary Club Nardò
- Lions Club Nardò
- BCC Leverano
- US Acli Puglia
- U.S.R. Puglia
- ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro
- Enti Locali
- C.P.I.A. Lecce
- Federazione Maestri del Lavoro
- Consultorio Familiare
- Legambiente
- C.I.D.I. – Lecce
- Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Lecce (U.S.S.M.)
- Centro di Prima Accoglienza – Centro Diurno Polifunzionale di Lecce (C.P.A./C.D.P.)
- Rete Re.Na.I.A; Re.Na.I.S.San.S.; Manutenzione in Rete
- Rete Alberghieri di Puglia
- Ditte ed Aziende di settore

L'Istituto ha inoltre sottoscritto vari accordi di Rete con Istituti di altri Comuni: Ambito 18, Rete "Torquato Tasso", Istituti Comprensivi Polo 1, 2, 3 ed altri Istituti Scolastici del Comune.

Il nostro Istituto è componente della Rete "Great Goals", l'ATS guidata da IFOA che comprende 29 soggetti integrati nel mondo produttivo locale, nazionale ed internazionale, accomunati dall'obiettivo di offrire ai giovani destinatari del Programma la propria rete di relazioni con le imprese per realizzare le misure finanziate da Garanzia Giovani in Puglia:

- Accompagnamento al lavoro: affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro; Tirocinio formativo extracurricolare: esperienza formativa on the job che può durare fino a 6 mesi presso imprese pugliesi e nazionali;
- Formazione finalizzata all'occupazione cui si aggiungerà o un "Tirocinio Formativo" o il percorso di "Accompagnamento al Lavoro"
- Mobilità Internazionale per Inserimenti lavorativi o Tirocini in Aziende all'estero: percorsi di apprendimento esperienziale in ambito internazionale ed extraregionale.

Negli anni sono stati proposti vari corsi di formazione in sede o presso altri istituti del territorio destinati ai docenti al fine di garantire una professionalità sempre più elevata.



#### 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento della scuola e per un'efficace politica di sviluppo del sistema paese.

La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare, oggi più che mai, anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

La legge 107 del 13 luglio del 2015 definisce i contorni di un nuovo panorama di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. L'articolo 1, comma 124, recita: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con

il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

In applicazione della legge 107, il MIUR, il 3 ottobre del 2016, ha presentato il Piano Nazionale per la Formazione degli Insegnanti sulla base del quale le singole scuole sono state chiamate ad emanare il proprio piano di Istituto.

## Le nove priorità previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2022-2025 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

- *Autonomia didattica e organizzativa*
- *Valutazione e miglioramento*
- *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
- *Potenziamento della didattica nelle Lingue straniere*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- *Scuola e lavoro*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

Tali priorità nazionali sono considerate e contestualizzate dal Dirigente Scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano per la Formazione d'Istituto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## I soggetti e le azioni previsti dal Piano

La governance del sistema di formazione vede la partecipazione dei seguenti soggetti legati fra loro da rapporti di interdipendenza funzionali:

- **MIM** Piani Nazionali, Standard di Qualità, Monitoraggio Complessivo
- **USR** Task force regionale Sostegno agli ambiti; Monitoraggio territoriale
- **SCUOLA.** Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali; si coordina con altri poli formativi; redige il Piano di Formazione dell'Istituto

- **DOCENTI.** Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti; partecipano alla formazione e la valutano.

### **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.**

Nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione del PNRR è prevista la formazione del **personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS).**

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: **Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.**

“Didattica digitale integrata” è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il **personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).**

“Nuove competenze e nuovi linguaggi” è il programma di formazione mirato a **far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico**, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per **garantire pari opportunità e uguaglianza di genere**, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle **materie STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla **computer science** e alle **competenze multilinguistiche**, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

“Riduzione dei divari” è il programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la **riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica**, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR. La finalità dei moduli formativi è rafforzare l'azione delle scuole per **potenziare le competenze di base** di studentesse e studenti e **promuovere successo educativo e inclusione sociale**, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.

## INTRODUZIONE DEL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEL DOCENTE

Il portfolio professionale del docente permetterà agli insegnanti di documentare la propria storia formativa operando lungo le seguenti tre direttrici:

- **Curriculum professionale**
  - Fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa del docente.
- **Attività didattica**
  - Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, eventuali link a risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi.
- **Piano Individuale di Sviluppo Professionale**
  - Strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle macro-aree della didattica, dell'organizzazione e dello sviluppo della professionalità e che sarà recepito dalle scuole in avvio d'anno, per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la definizione delle attività formative della scuola.

## IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL'I.P. "N. MOCCIA"

### Ricognizione bisogni formativi dei docenti

L'Istituto, in linea con le indicazioni previste dalla legge 107, ha avviato un monitoraggio per la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti tramite un Questionario loro proposto con un modulo compilabile on line. Tale censimento ha rappresentato la base di partenza per l'individuazione delle aree di interesse più fertili sulle quali innestare le proposte formative del prossimo triennio coerenti con l'Offerta Formativa di questo Istituto.

### Considerato che

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D. Lgs.81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo

viene elaborato il

## **PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

### **FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO**

Il piano di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'**attività di formazione** è finalizzata a:

- Consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici

saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della Certificazione al termine dell'obbligo di istruzione.

- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali).
- Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento.
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES.
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

## **INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO**

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva dal docente incaricato della Funzione Strumentale Supporto Docenti, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'Offerta formativa.

Esso comprende:

- ✓ Corsi di formazione organizzati da MI e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- ✓ Corsi proposti dal MI, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati.
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.
- ✓ Interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF.
- ✓ Interventi di formazione online.
- ✓ Interventi formativi predisposti dalla scuola e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



Il Piano Formativo Triennale d'Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- Docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione)
- Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM)
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- Docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall’Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalle legge 107/2015
- Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

Per l’Anno Scolastico 2022/23 l’attività formativa è stata programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un’indagine conoscitiva: verranno organizzati, oltre ai Corsi relativi a Sicurezza e Privacy, percorsi formativi riguardanti metodologie innovative e tecnologie digitali nella didattica anche con riferimento all’azione “#25 - Formazione in Servizio per l’Innovazione Didattica” del PNSD e alle indicazioni del piano di formazione del PNRR, nonché i Corsi previsti dall’Ambito 18 e dalla Riforma in atto (Nuovo Ordinamento Istituti Professionali, Insegnamento Educazione Civica, ecc...).

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

L’Istituto, al fine di armonizzare la partecipazione dei docenti al sistema della formazione, individua un gruppo di referenti che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, avrà cura di:

- ❖ Promuovere le attività di formazione a tutti i livelli di erogazione (Istituto, Rete, Ambito, ecc.)
- ❖ Recepire i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei Docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, ecc.)
- ❖ Favorire la partecipazione al Piano di Formazione d’Istituto, fornendo informazioni utili per la qualificazione professionale dei docenti.
- ❖ Garantire la qualità dei percorsi formativi posti in essere dalla scuola.
- ❖ Verificare che eventuali proposte di aggiornamento da parte dei docenti rispondano ai requisiti previsti perché un’attività si possa considerare valida ai fini dell’obbligo di formazione.

## **LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA FORMAZIONE**

Ai fini della valutazione delle attività proposte nel presente Piano per la Formazione, l'Istituto fa propria la *check list* per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal MIUR.

### **ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI / QUALIFICATI**

Con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016 il MIUR ha introdotto un nuovo sistema di accreditamento degli enti che offrono formazione e di riconoscimento dei singoli percorsi formativi.

Il Dirigente Scolastico accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore che dovrà riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO. Il vincolo del rilascio dell'attestazione rimane valido anche nel caso in cui siano le scuole stesse a erogare la formazione.

### **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Sin dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha provveduto ad attivare una specifica area del sito dedicata alla formazione dove è possibile reperire informazioni, materiali ed eventuale modulistica.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui la scuola sceglie di aderire.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

## **4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

Le attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario hanno in oggetto le seguenti tematiche:

- Processi di Riforma in atto
- Sicurezza
- Privacy
- Nuove tecnologie

Le attività sono realizzate nell'ambito delle iniziative promosse dal MIUR, dalla Rete Ambito 18 e dalla Scuola.

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ex art.1, comma 14  
della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss.

**2022/23**, 2023/2024, 2024/25